

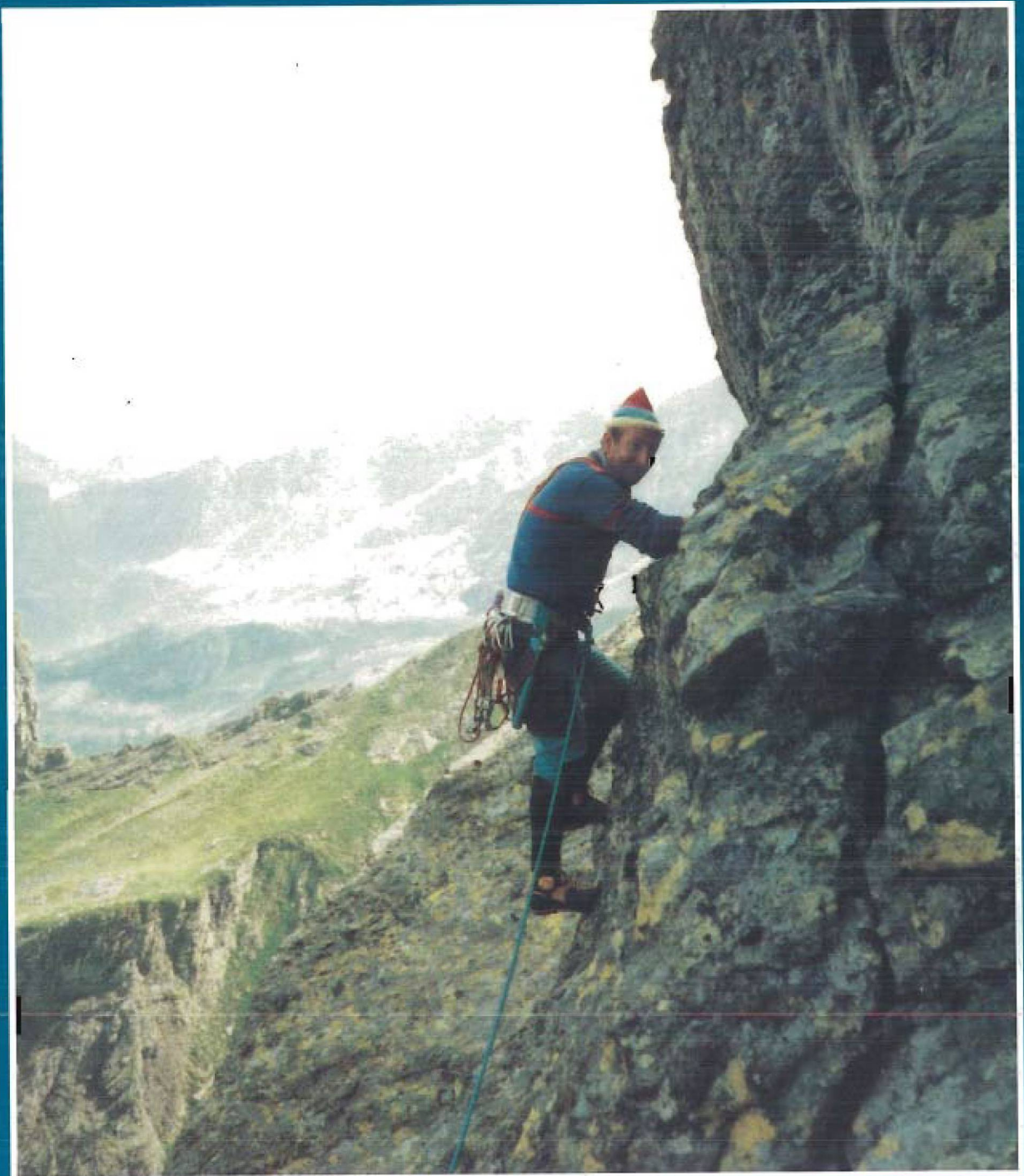
LE ALPI OROBICHE



NOTIZIARIO DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

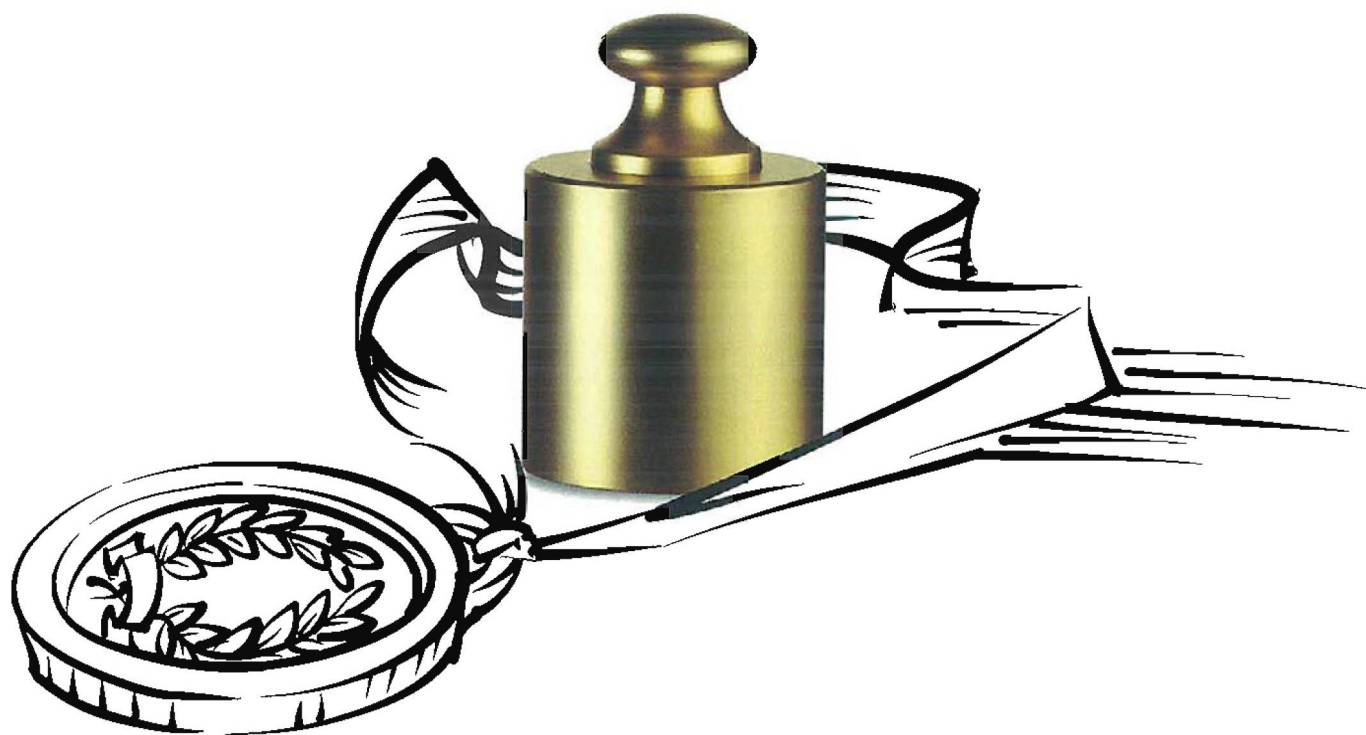
SEZIONE DI BERGAMO E SOTTOSEZIONI

Anno I n. 4 / Settembre 1998 / Bimestrale / Sped. in A.P. - 45%, Art. 2, Comma 20/b, Legge 662/96, Filiale di Bergamo



edizioni junior

Con L'Eco di Bergamo anche lo *Sport* ha più peso.



Dall'informazione all'economia, dallo spettacolo alla cultura: tutti i giorni il tuo giornale ti offre sempre il meglio. Ecco perché, oggi, L'Eco di Bergamo dedica ancora più spazio anche allo sport. Confermando, giorno dopo giorno, la sua vocazione di quotidiano "utile", con nuovi inserti, rubriche e iniziative davvero al servizio dei suoi lettori.

**L'Eco di Bergamo,
di bene in meglio.
Tutti i giorni.**



Editore:

Edizioni Junior S.r.l.,
via Pescaria 32, 24123 Bergamo,
tel. 035/231340 fax 035/236322

Direttore responsabile:

Stefano Ghisalberti

Direttore:

Silvio Calvi

Comitato di redazione:

Stefano Ghisalberti, Gaspare
Improta, Mauro Gavazzoni,
Germano Fretti

Redazione:

CAI Sezione di Bergamo
Via Ghislanzoni 15,
24122 Bergamo
Tel. 035/244273 - 237233
Fax 035/236862

Bimestrale, un numero L. ~~1000~~

Abbonamento annuo L. 5.000

Originali e illustrazioni
di regola non si restituiscono.
Le diapositive verranno restituite,
se richieste. È vietata la
riproduzione anche parziale di testi,
fotografie, schizzi, figure, disegni,
senza esplicita autorizzazione
dell'Editore.

Servizio Pubblicità
Edizioni Junior S.r.l.
Via Pescaria 32
24123 Bergamo
Tel. 035/231340
Fax 035/236322

Stampa: Arti Grafiche
Stefano Pinelli S.r.l. - Milano

Spedizione in A.P. - 45%, Art. 2,
Comma 20/b, Legge 662/96,
Filiale di Bergamo

Iscrizione al registro dei periodici e
della stampa del Tribunale
di Bergamo n. 1
del 22 gennaio 1998

La Redazione accetta articoli,
possibilmente succinti,
compatibilmente con lo spazio,
riservandosi ogni decisione sul
momento e la forma della pubblica-
zione. Il materiale deve essere in
redazione almeno quattro settimane
prima della data di uscita.

In copertina Dente dei Piazzotti
Traversa della via Paltrinieri
Foto di Gigi Gaverina



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BERGAMO

UNA GRANDE FAMIGLIA DI OLTRE 12.200 PERSONE ASSOCIATE
NELLA SEDE DI BERGAMO E NELLE 19 SOTTOSEZIONI

Sezione A. LOCATELLI

via Ghislanzoni 15, 24122 Bergamo
apertura: giorni feriali, ore 9-12 e 14.30-20

Sottosezioni

CAI ALBINO

via S. Maria 8, 24021 Albino
apertura: martedì e venerdì, ore 21-23

CAI ALTA VALLE SERIANA

piazzale Monte Grappa, 24020 Ardesio
apertura: venerdì, ore 20.30-22.30

CAI ALZANO LOMBARDO

via Locatelli 17, 24022 Alzano Lombardo
apertura: martedì e venerdì, ore 20.30-22.30

CAI BRIGNANO

c/o Centro Sportivo via Fontanili,
24053 Brignano Gera D'Adda
apertura: venerdì, ore 21-23

CAI CISANO

via Locatelli, 24034 Cisano Bergamasco
apertura: venerdì, ore 21-23

CAI COLERE

via A. May, 24020 Schilpario
apertura: venerdì, dalle ore 20.30

CAI GAZZANIGA

largo Tenente Cortinovis 8, 24025 Gazzaniga
apertura: martedì e venerdì, ore 21-22.30

CAI LEFFE

via Castello (Palazzo Mosconi), 24026 Leffe
apertura: venerdì, ore 20.30-22.30

CAI NEMBRO

via Ronchetti 17, 24027 Nembro
apertura: martedì e venerdì, ore 20.30-22.30

CAI OLTRE IL COLLE

via Perletti 22, 24013 Oltre il Colle
apertura: mercoledì e sabato, ore 20.30-22

CAI PONTE SAN PIETRO

via Trento e Trieste 8a, 24036 Ponte San Pietro
apertura: martedì e venerdì, ore 21-22.30

CAI TRESORE

via Mazzini 13, 24069 Trescore Balneario
apertura: martedì e venerdì, ore 20.30-22.30

CAI URGNANO

via Moneta 5 (in P.za Libertà), 24059 Urgnano
apertura: martedì e venerdì, ore 20.30-22.30

CAI VALGANDINO

piazza Vittorio Veneto, 24024 Gandino
apertura: venerdì, ore 20.30-22.30

CAI VALLE DI SCALVE

piazza Giustizia, 24020 Vilminore di Scalve
sede provvisoria Vilmaggiore di Scalve
apertura: lunedì e giovedì, ore 20-22

CAI VALLE IMAGNA

via G. Personeni 36b, 24038 Sant'Omobono Imagna
apertura: martedì e giovedì, dalle ore 20.30

CAI VAPRIO D'ADDA

via Magenta 15, 20069 Vaprio D'Adda
apertura: martedì e giovedì, dalle ore 21

CAI VILLA D'ALMÈ

via Coriola - fraz. Bruntino, 24018 Villa d'Almè
apertura: mercoledì, dalle ore 21

CAI ZOGNO

via Umberto I 12, 24019 Zogno
apertura: martedì e venerdì, ore 21-22

UN MONDO DI SPORT



BERGAMO

Azzano S. Paolo

Centro Commerciale S. Paolo

Strada Cremasca

Tel. 035/539211

L'impegno del Cai

È con enorme difficoltà che mi accingo a scrivere queste righe in risposta a Nino Calegari, difficoltà dovute all'amicizia, all'ammirazione che ho sempre avuto per l'alpinista e per l'uomo, al senso di rispetto e di gratitudine per ciò che ha fatto per il CAI, ma dopo il suo intervento all'Assemblea dei Soci del 28 marzo u.s. e dopo il suo articolo pubblicato sull'Annuario Sezionale 1997 ritengo necessario rispondere a ciò che lui afferma.

Non voglio assolutamente discutere il diritto di esistere e di operare della Commissione Impegno Sociale che, come tutte le Commissioni ha diritto di esistere e lavorare, ma certe affermazioni risultano offensive per tutti coloro che dedicano al CAI il loro tempo libero e, quando questo non basta, lo sottraggono alle famiglie.

Perché l'impegno sociale nel CAI esiste da sempre, basta guardare senza pregiudizi e forme preconcepite quello che i Soci della nostra e delle altre Sezioni fanno.

E questa attività non significa assolutamente che per noi la montagna è "un museo le cui chiavi sono in mano nostra, da usare a nostro uso e consumo, per aprire... richiudere e tornare a valle". Quello che scrivo non è retorica, perché l'attività del CAI trasuda impegno sociale da ogni poro e da sempre: la tracciatura e la manutenzione dei sentieri, la gestione dei rifugi, la pubblicazione di guide e cartine, l'attività delle nostre scuole (che non insegnano solamente

la tecnica), lo studio della presenza umana nell'ambiente alpino, l'impegno profuso per far nascere il Parco delle Orobie, l'attività del CNSAS a favore degli alpinisti e delle popolazioni montane, sono solo alcuni degli esempi di quanto la Sezione di Bergamo fa per le "nostre" montagne e per i suoi abitanti, fornendoli di mezzi adeguati per dare una svolta all'economia montana, un'economia che non sia solo basata sullo sfruttamento del territorio ma porti ad uno sviluppo più equilibrato e rispettoso dell'ambiente.

L'impegno della Commissione Alpinismo Giovanile per insegnare ai ragazzi non solo ad andare in montagna ma a vivere l'uno accanto all'altro con amicizia e rispetto, l'impegno degli istruttori della Scuola di fondo ad accompagnare ciechi e cardiopatici sulla neve sci ai piedi, sono solo degli esempi di quanto siano ampie le possibilità che abbiamo per aiutare la gente, calandoci nei loro problemi, senza dover rinunciare alla nostra identità che da 125 anni ci distingue e fa della nostra Sezione un chiaro punto di riferimento per la nostra città. E mi stupisce che un uomo della esperienza di Nino Calegari, da 45 anni socio del nostro sodalizio, Presidente di noi tutti per 5 anni, non riesca a vedere l'importanza di quanto facciamo per la montagna, per i suoi abitanti e per la gente tutta.

L'importante è saper leggere il nostro impegno in una luce diversa, certo qualcuno potrà avere la coscienza sporca, e non mi riferisco a Calegari, ma questo non vuol dire che quella coscienza sia del CAI.

E se è vero che "i 125 anni di storia del CAI Bergamo evidenziano continui mutamenti in sintonia con l'evoluzione del mondo che cambia", è altrettanto vero che "l'amore per la montagna" è stato il filo conduttore di questi 125 anni di storia, ma un amore vero e per niente retorico e improduttivo come invece inspiegabilmente Calegari afferma.

E per quanto riguarda l'affermazione "ci sono già altri che fanno queste cose", non è una risposta di comodo, è la realtà che noi bergamaschi viviamo da sempre. A Bergamo oltre alla più grossa Sezione del CAI c'è anche la più grossa Sezione dell'ANA e molti di noi hanno le due tessere in tasca e vivono le due differenti realtà e, in funzione di quanto si sentono più portati a fare, offrono il loro contributo alla straordinaria efficienza di entrambe le associazioni. Pretendere che il CAI faccia qualcosa solo perché altri lo fanno, francamente mi sembra troppo.

Questo non significa che la Commissione Impegno Sociale debba farsi da parte, ma forse potrebbe rivedere i suoi metodi operativi affiancandosi agli alpini, come già fece egregiamente per l'asilo di Rossosch.

Tutto questo non per affossare la Commissione ma per ridare dignità a quanto tutte le altre Commissioni fanno per la nostra Sezione e per la montagna, e se tutto questo continueremo a farlo bene non correremo il rischio di "scivolare lentamente nell'anonimato di un qualsiasi club".

Stefano Ghisalberti

ALPINISMO IERI E OGGI

Lunedì 12 ottobre Conferenza di Alessandro Gogna alle ore 21,00 al Centro Congressi Giovanni XXIII a Bergamo dal titolo "Alpinismo ieri e oggi". La manifestazione fa parte dell'attività della Commissione Culturale C.A.I. Bergamo.

PALESTRA DI ARRAMPICATA

La scuola di Alpinismo comunica che dal mese di ottobre riaprirà la palestra di arrampicata presso l'Istituto "G. Quarenghi". La palestra resta aperta con orario serale, per tutto il periodo da ottobre ad aprile, ed è provvista di una parete attrezzata con 16 vie di diverse difficoltà,

in modo da soddisfare il più ampio ventaglio di esigenze. Inoltre durante le serate di apertura e in relazione alle richieste potranno essere definiti periodi di ginnastica pre-arrampicatoria.

Responsabile in rapporto al CAI: Chiara Carisconi.

AGGIORNAMENTO PER MEDICI

Nei giorni 3 e 4 ottobre 1998 verrà organizzato dalla "Commissione Centrale Medica" del C.A.I. il consueto Corso di aggiornamento per i medici di trekking e spedizioni al Rifugio Campo Cecina nelle Alpi Apuane.

Per eventuali informazioni telefonare (035) 710457 oppure (041) 5701607.

RIFUGIO ALBANI

La signora Luciana Noris Chiorda ha comunicato la rinuncia a proseguire nella gestione del Rifugio Albani.

Ringraziamo Lei e il marito Renzo Carrara per quanto hanno dato negli anni scorsi. Nel prossimo mese sarà effettuato il concorso per l'assegnazione della nuova gestione.

IL CAI BERGAMO SU INTERNET

Notizie del CAI Centrale e delle diverse Sezioni sono disponibili su Internet.

Anche la sezione di Bergamo ha una propria pagina.

Questo l'indirizzo: <http://www.gulliver.it/cai/ricercasezioni.htm>

RELAZIONE SUL 3° CONGRESSO MONDIALE DI MEDICINA DI MONTAGNA MATSUMOTO 20-24 MAGGIO 1998

di Oriana Pecchio, Andrea Ponchia
e Gian Celso Agazzi
Comm. Centrale Medica

Dal 20 al 24 maggio si è tenuto a Matsumoto, ai piedi delle Alpi Giapponesi, il 3° Congresso mondiale di Medicina di Montagna e di Fisiologia d'alta quota.

Molteplici gli argomenti trattati: dall'esposizione cronica all'ipossia, con particolare attenzione allo stato di salute delle popolazioni residenti nelle Ande, in Himalaya e in Tibet, agli effetti dell'esposizione acuta all'altitudine, all'esercizio fisico e all'allenamento in alta quota.

Riguardo all'esposizione cronica sono stati riferiti nuovi dati sui benefici che derivano dall'arricchimento in ossigeno dell'aria dei dormitori dei minatori che operano ad alta quota, mentre riguardo all'esposizione acuta è stata riportata, tra le altre, l'interessante curiosità che si ottiene una miglior ossigenazione del sangue con respirazione di tipo addominale, da seduti e con il canto.

RIEDIZIONE DELLA CARTA DEI SENTIERI E RIFUGI

Come è stato ampiamente pubblicizzato nel numero di giugno di questo notiziario, è ora disponibile la nuova CARTA DEI SENTIERI E RIFUGI delle zone 3 e 4 (parte della Valle Seriana e Valle di Scalve).

Questa pubblicazione in scala 1:50.000 su base I.G.M. con curve altimetriche ogni 100 m, quadrettatura chilometrica UTM, curata dalla nostra Commissione, con la collaborazione delle Edizioni Junior e con il supporto finanziario della Fondazione CRT, sostituisce con un deciso miglioramento grafico e tecnico il vecchio tipo "schematico", che per molti anni ha costituito il documento di dettaglio dei sentieri numerati C.A.I. e dei loro percorsi.

Ci auguriamo che la nuova veste trovi concordi gli utilizzatori, così da poterla estendere, in futuro, anche nelle altre zone tuttora rappresentate dal vecchio tipo schematico.

Inoltre è ormai riconosciuta come patologia a sé stante la Sindrome della Tosse da Alta Quota (HACS), fastidioso disturbo che può comportare non solo un sovraccarico di lavoro per i muscoli respiratori con conseguente spreco di energie, ma addirittura fratture costali. (Si suppone che più fattori concorrano a scatenarla: la respirazione di aria fredda e secca, concomitanti infezioni delle vie aeree superiori, la risposta bronco-costrittiva alla diminuita tensione d'ossigeno, un abbassamento della soglia di reazione del riflesso della tosse a stimoli irritativi. Non esiste però al momento nessuna indicazione terapeutica di chiara validità e anche l'uso di coprirsi gola, naso e bocca con un foulard di seta per riscaldare e umidificare l'aria, oltre a non essere sempre ben tollerato, non è stato ancora dimostrato realmente efficace).

Ben due sessioni sono state poi interamente dedicate ai problemi e alle tecniche del soccorso in montagna nelle varie parti del mondo: Giappone, Mont-Blanc, Alaska, Svizzera, Himalaya, Karakorum e Cina, alla formazione del medico specializzato nel soccorso alpino e all'organizzazione dell'assistenza medica durante spedizioni e trekking. Nel Parco Nazionale di Kamikochi, nelle vicinanze della Karasawa Hutte, splendido rifugio dove pulizia, accoglienza e qualità del cibo fanno concorrenza ai nostri rifugi alpini, si è svolta una dimostrazione pratica di soccorso da parte dei volontari del soccorso della prefettura di Nagano.

A conclusione del congresso sono state tenute alcune conferenze, aperte al pubblico, sulle minacce ai vari ecosistemi presenti sulle montagne del mondo e sulla prioritaria importanza, anche per dei medici di montagna, di raccogliere dati per meglio capire i vari ambienti e le interazioni con l'uomo, inteso non solo come popolazioni che vi abitano, ma anche come turisti e compagnie per lo sfruttamento delle risorse minerarie e forestali, per poter agire al più presto per proteggerli.

Perfettamente organizzato da M. Nagashima, K. Tobayashi e S. Masuyama della Japanese Society of Mountain Medicine e dal loro staff e dalla Japan Mountaineering Association, il Congresso è stato un meraviglioso momento di incontro di medici alpinisti di 36 nazioni per un proficuo scambio di idee e opinioni, un importante stimolo per continuare la ricerca e l'attività medica al servizio di residenti e alpinisti, per contribuire attivamente e estesamente alla salvaguardia dell'ambiente montano.

30.06.1998

Gian Celso Agazzi

SENTIERO N. 480 "STRADA DEL PADONE"

Serenella (Colere) - Bedosco
(Angolo T. - BS)

Il 21 giugno u.s. la nostra Commissione Sentieri è stata invitata dal Comune di Angolo Terme a partecipare all'inaugurazione del nuovo sentiero che, partendo dalla frazione di Bedosco (Angolo) arriva ad incrociare la strada carrozzabile del Passo della Presolana in località Serenella di Colere.

Ricordiamo che, tempo fa, dall'attivissimo sig. Bruno Testa, Consigliere delegato all'Ambiente e Territorio dello stesso Comune, venne richiesta la nostra collaborazione, dapprima per fornire informazioni generali riguardo la realizzazione di un tracciato a carattere escursionistico ed, in seguito, per realizzare, seppure parzialmente, la marcatura orizzontale del sentiero apponendo i necessari segnavia e segnali di percorso eseguiti con i colori del C.A.I.

Considerato che uno dei punti di partenza e/o di arrivo è in territorio bergamasco e, più particolarmente nella zona 4 (Valle di Scalve), si volle dare a questo sentiero il numero 480 denominandolo: "Strada del Padone".

È un percorso che, se non interamente ma con gli stessi punti d'inizio e di termine, ricalca il tracciato di un'antichissima "strada" che venne utilizzata fino a quando, dopo il 1862, fu costruita e divenne agibile, la caratteristica "Via Mala" da Angolo T. al Dezzo e sino a quando Napoleone allargò e prolungò la strada attraverso il Passo



Pardi, 789 m.

della Presolana: l'una per i collegamenti con la Val Camonica e la seconda per quelli con Clusone e Bergamo.

È stato accertato che, per secoli, intercorsero rapporti tra la Val Camonica, Angolo e la Valle di Scalve; rapporti che ebbero principale espressione nei sistematici scambi commerciali. Se da una parte gli abitanti della Valle di Scalve utilizzarono sempre Angolo come stazione obbligata di transito e di sosta nei viaggi per scaricare il proprio materiale ferroso destinato poi all'imbarco nei porti di Lovere e di Pisogne, dello stesso centro si servirono per importare i generi di prima necessità quali granuglie, carni e vino che il loro suolo montano non produceva affatto o produceva in quantità insufficiente.

Il sentiero di cui trattiamo è poco più lungo di 20 Km; ha un profilo altimetrico molto ondulato e, nonostante le località di partenza/arrivo siano a 470 e 900 m ca. di quota, ha un dislivello complessivo di ben 1000/1100 m in ascesa; la quota minima è 460 m ca. e quella massima 950 m ca.; il tempo di percorrenza, partendo da Bedosco, è di circa 5 ore e 30 minuti mentre da Serenella è di circa 5 ore.

Il percorso (di tipo escursionistico, ben segnalato con pali e cartelli di legno, segnavia e segnali di percorso C.A.I.), seppure in alcuni tratti si presenti ripido, è piacevole perché vario: offre belle vedute sul Lago Moro, sulla Valle Camonica con il fiume Oglio, sulla Via Mala; attraversa nella sua prima parte terreni terrazzati a frutteto e con giovani ulivi; percorre prati con cascinali e boschi dove predomina il castagno, il faggio, il nocciolo e, più in alto, l'abete ed il larice, essenze ideali per lo svi-

luppo e la raccolta regolamentata e autorizzata dei funghi. Si incontra acqua in abbondanza.

A circa metà percorso il sentiero incrocia la bella ma, in quel punto, ripida mulattiera che da Angolo porta al Colle di Voreno (N. 560 C.A.I.) e che si percorre per poi abbandonarla dopo circa 15 minuti.

Precisiamo, indicando le quote approssimative, le località toccate durante questo percorso partendo da Bedosco:

Carbunè (460 m) - Rodino (530 m) - Anfurro di sotto (680 m) - Pardi (789 m) - Val di Se (770 m) - Valle Bossile (640 m) - Dergna (860 m) - Crapa (721 m) - Carnino (880 m) - Valle Fada (820 m) - baita "Vedestù di Inturi" (775 m) - Padone (890 m) - La Vedetta (950 m) - Serenella (900 m).

Per finire, è opportuno non sottovalutare la lunghezza del sentiero ed il relativo tempo necessario per percorrerlo: potrebbe essere ragionevole disporre di mezzi di trasporto al termine dell'escursione per il ritorno al punto di partenza.

Auguriamo a questo nuovo sentiero una vita lunga almeno quanto quella dell'antica Strada.

Commissione Sentieri
Cesare Villa

BIBLIOTECA SOCIALE C.A.I. BERGAMO

La biblioteca del C.A.I. di Bergamo è una biblioteca specialistica sulla tematica della montagna con una dotazione di oltre 6.000 libri. Fa parte del Sistema Bibliotecario Provinciale a cui aderiscono 227 biblioteche della provincia di Bergamo (ad eccezione delle biblioteche della città di Bergamo che sono parte di un altro circuito bibliotecario). Nella biblioteca è possibile consultare libri, riviste e cartografia ed anche utilizzare il servizio di prestito libri per un mese. È inoltre possibile effettuare ricerche ed anche richieste librerie nelle 227 biblioteche del Sistema Bibliotecario Provinciale, attraverso il programma informatico U.O.L. del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali. Il tutto grazie ad una banca dati installata ed operante nella biblioteca che viene tenuta direttamente aggiornata ogni settimana. La biblioteca del C.A.I. di Bergamo è aperta il martedì ed il venerdì dalle ore 21,00 alle ore 23,00. Attualmente si è in attesa di completare la seconda parte degli interventi di informatizzazione, mentre è prevista per gli utenti dal tardo autunno una terza apertura settimanale della biblioteca nella fascia pre-serale.

(ms.ad.)



**LIBRERIA
LORENZELLI**

Stefano D'Adda **ESCURSIONISMO NELLE VALLI BERGAMASCHE**

*La guida più completa
per scoprire le Valli Bergamasche
Oltre 50 itinerari con cartine schematiche*
L. 25.000



LYASIS

EDIZIONI

COLLANA GUIDE NATURA

VAL CODERA

*Natura, storia,
tradizioni di una valle
dove il tempo si è fermato*
L. 25.000



IL GHIACCIAIO DEI FORNI IN VALFURVA

*Sentiero Glaciologico
del Centenario*
L. 20.000



CHIAREGGIO IL SENTIERO GLACIOLOGICO DELLA VENTINA

*Il Parco Geologico
della Valmalenco
Con 10 escursioni
naturalistiche*
L. 20.000



LANZADA DAL BERNINA ALLO SCALINO

*Il Sentiero Glaciologico
di Fellaria
Con 10 escursioni
in Valmalenco*
L. 20.000



LIBRERIA LORENZELLI

Via Guglielmo d'Alzano, 5
24122 BERGAMO

Tel. 035. 243426



Raduno regionale di Alpinismo Giovanile
il 7 giugno al Rifugio Calvi

"BUON 125° C.A.I. BERGAMO!"

*Il nostro Sodalizio festeggia
l'anniversario anche con i ragazzi
dell'Alpinismo Giovanile
di tutta la Lombardia*

La pioggia battente, le raffiche di vento, le schiarite ed i temporali, il tempo inclemente non li hanno fermati. Armati di zainetto, mantellina e di tanta buona volontà hanno raggiunto da Carona senza alcun problema il rifugio Fratelli Calvi in Alta Val Brembana. E ne sono arrivati proprio tanti! Ma ciò che più ha stupito è che i protagonisti erano giovanissimi: avevano una età compresa tra gli 8 ed i 17 anni. Stiamo parlando del raduno regionale lombardo di Alpinismo Giovanile del C.A.I. che si è svolto domenica 7 giugno u.s. nella conca del rifugio Calvi (m 2015). Organizzata dalla Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile, dalla Sezione di Bergamo e dalla Sottosezione di Cisano Bergamasco in stretta collaborazione con il Comune di Carona, la manifestazione ha visto la partecipazione di 901 persone provenienti da 29 Sezioni C.A.I. della Lombardia. Erano presenti 585 ragazzi, 270 Accompagnatori di A.G. e 46 persone impiegate nell'organizzazione. Un giorno di festa per stare insieme correttamente nell'ambiente montano, per conoscersi, per ricordare che la montagna non è solo fatica, ma anche gioia e divertimento. Un giorno di festa anche per il C.A.I. di Bergamo, che non poteva festeggiare meglio i suoi 125 anni di vita insieme ai giovani della Lombardia. Un anno di tempo per preparare nel migliore dei modi questa manifestazione tenendo conto della giovane età dei partecipanti: studiare nei particolari i percorsi di accesso e tutte le varie problematiche, monitorare con ponti radio l'afflusso delle persone, garantire sicurezza ed interventi rapidi in caso di necessità lungo i sentieri. Ed un encomio per tutto ciò, senza alcun dubbio va ad Alberto Tosetti, Presidente della Commissione Alpinismo Giovanile del C.A.I. di Bergamo, che ha coordinato in modo impeccabile l'intera organizzazione grazie all'ausilio degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile della Lombardia, degli uomini del Comune di Carona ed affiancato per eventuali interventi specifici dagli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico della delegazione Orobica, della Croce Rossa e del Corpo Forestale dello Stato.

Il tempo inclemente non è comunque riuscito a rovinare la grande festa giovanile. "I gio-



Raduno Regionale Alpinismo Giovanile al Rifugio Calvi

vani lombardi - parola del primo cittadino di Carona, Giancarlo Pedretti - troveranno il primo benvenuto direttamente nel paese di Carona.". Ed ecco che il 7 giugno, la principale via del paese è imbandierata a festa: un gesto molto significativo, segno che l'intera comunità di Carona si stringeva insieme ai giovanissimi nel loro cammino verso l'alpe. I ragazzi dell'Alpinismo Giovanile, prima di incamminarsi in uno dei tre itinerari prestabiliti di accesso al rifugio Calvi, hanno registrato i loro dati ed i percorsi prescelti presso una apposita segreteria operante a Carona. Il programma prevedeva per le ore 12,30 la consumazione della colazione al sacco, l'effettuazione di alcuni giochi di intrattenimento, la celebrazione della S. Messa e alle ore 14,30 la cerimonia ufficiale di commiato. Per il maltempo è stato annullato tutto il programma. Solo pochi minuti perché Alberto Pozzi, presidente della Commissione Regionale Lombarda di A.G. e Silvio Calvi, presidente del C.A.I. di Bergamo, ringraziassero i ragazzi e gli Accompagnatori per la tenacia e la volontà di essere arrivati alla meta col tempo bizzarro. Poi la consegna ad ogni ragazzo di un cappello offerto dallo sponsor "Ceramiche Pagnoncelli" di Trezzo d'Adda ed il libretto "Cantiamo insieme" offerto dal C.A.I. di Bergamo.

"Mi ha stupito - afferma Silvio Calvi - vedere così tanti ragazzi giovanissimi con le loro mantelle colorate, sopportare senza lamentarsi gli improvvisi scroli di pioggia. Non c'è mai stato panico, non hanno mai cercato a tutti i costi di trovare un riparo sicuro verso il rifugio, creando problemi di ammassamento! Anzi, passato il peggio la loro vivacità e la loro vitalità li faceva sembrare come rinati a vita nuova. Si notava dai loro volti la gioia di vivere, dello stare insieme giocando. Hanno dimostrato una maturità incredibile!". "Una maturità - continua Alberto Pozzi - che sicuramente proviene dalla frequentazione corretta della montagna. Non dimentichia-

moci che questi ragazzi stanno frequentando l'Alpinismo Giovanile, una scuola di formazione ed approccio alla montagna del Club Alpino Italiano. Se questi ragazzi non avessero assimilato il modo corretto di andare in montagna e di conseguenza il rispetto dell'ambiente, noi tutti non saremmo stati in grado di gestire un raduno di 900 persone". E Alberto Pozzi ha perfettamente ragione. Da ispezioni effettuate successivamente, già come accaduto nei precedenti raduni di Alpinismo Giovanile, non sono stati trovati danneggiamenti all'ambiente e nemmeno rifiuti abbandonati. Una grande lezione di civiltà e di rispetto verso la montagna che ci viene data da ragazzi con età compresa tra gli 8 ed i 17 anni, che onora il Club Alpino Italiano e che va fatta conoscere all'opinione pubblica.

Massimo Adovasio

I 29 gruppi di Alpinismo Giovanile del C.A.I. partecipanti al raduno: Melzo, Barzanò, Bergamo, Canzo, Calolziocorte, Lecco, Cisano Bergamasco, Boffalora, Vigevano, Legnano, Olgiate Olona, Cantù, Abbiategrosso, Colico, Cabiato, Lovere, Varese, Erba, Valle d'Intelvi, Valmadrera, Montevecchia, Asso, Besana Brianza, Milano, Sondrio, Sesto S. Giovanni, Brugherio, Giussano e Como.

La Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile, il C.A.I. di Bergamo ed il C.A.I. di Cisano Bergamasco, ringraziano l'Amministrazione Comunale di Carona, le Ceramiche Pagnoncelli, la delegazione Orobica del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, la Croce Rossa Italiana, il Corpo Forestale dello Stato e tutti coloro che ad ogni livello hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

I GIOVANI DEL C.A.I. DI BERGAMO PREMIATI AL CONCORSO NAZIONALE "FRANCESCO SALA"

La Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile per onorare la memoria dell'Accompagnatore lombardo di Alpinismo Giovanile Francesco Sala prematuramente scomparso e per valorizzare la baita "Giorgio e Renzo Novella" alla conca di By nel comune di Doues (AO), ha bandito per il 1997 un concorso nazionale rivolto a tutti i gruppi di Alpinismo Giovanile che, soggiornando nella sopracitata baita, abbiano sviluppato un elaborato di interesse naturalistico, alpinistico, sociale o storico, purché attinente alla zona in cui sorge la struttura. I temi a libera scelta potevano essere corredati da fotografie, diapositive, filmati, disegni e schizzi. Al concorso hanno partecipato le sezioni di Bergamo, Brunico (in collaborazione con l'A.V.S. Bruneck), Erba, Varese, Cantù ed Ivrea. La Commissione esaminatrice formata dai signori Corda, Mattei e Le Donne nella riunione del 10.01.98, dopo aver esaminato gli elaborati pervenuti, ha così assegnato i premi in palio: 1° premio (€ 400.000 in materiale tecnico o didattico) al C.A.I. Brunico con il tema "I fiori dell'Alpe"; 2° premio a parimerito (€ 300.000 in materiale) al C.A.I. di Bergamo con il tema "Vita degli indiani d'America" ed al C.A.I. di Ivrea con il tema "Il giovane nella vita di gruppo". In particolare la motivazione del premio ai nostri giovani dice: *"Con autentica vita vissuta degli Indiani d'America, anche se nel cuore della Valle d'Aosta, la Sezione C.A.I. di Bergamo nel periodo dal 19 al 26 luglio 1997 ha ripercorso diversi episodi e spunti riferiti a questi autentici personaggi, filo conduttore del soggiorno presso la baita"*.

Durante la settimana in baita, i giovani del C.A.I. di Bergamo hanno anche lavorato il cuoio, la pelle e pitturato del vasellame producendo dei piccoli oggetti di artigianato che sono poi stati esposti in mostra nel novembre del 1997 presso la sede del nostro sodalizio.

Non resta che congratularci con i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile per l'ottimo lavoro svolto e per l'importante riconoscimento ottenuto e con gli Accompagnatori di A.G. per essere riusciti a stimolarli in modo costruttivo. Il risultato finale ottenuto è senza alcun dubbio un risultato che sicuramente fa onore a tutti i Soci della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano.

Massimo Adovasio

IL RICORDO DELLA GUIDA ALPINA SEPP INNERKOFER AL RIFUGIO "A. LOCATELLI" ALLE 3 CIME DI LAVAREDO

Come è noto buona parte della catena alpina posta al confine tra il Regno d'Italia e l'Impero Austro-Ungarico fu interessata dal maggio del 1915 al novembre del 1918 da uno dei più aspri conflitti che la storia ricordi: la "Grande Guerra".

Molte località videro contrapporsi giovani, spesso provenienti da vallate contigue; montanari e persone pacifiche trasformati in Alpini e Kaiserjaeger per il solo fatto di essere cittadini di Stati diversi ed in guerra tra loro.

Per 3 lunghi anni il silenzio e la pace delle montagne vennero sostituiti dal tuono del cannone, dalle esplosioni, dal crepitio della mitraglia, dal "ta-pum" dei cecchini, immortalato in un canto struggente cantato ancora oggi da chi va in montagna.

I sacrifici, gli eroismi, le storie e le vicende umane di questa "guerra d'aquile" di inizio secolo (che mai più fortunatamente ha avuto un analogo riscontro) non si contano.

Ora da 80 anni il silenzio è tornato sovrano tra quelle montagne ed i fiori hanno nuovamente coperto le pietraie sconvolte; a testimonianza dell'accaduto restano però ancora numerosi segni (trincee, caverne, resti metallici ormai arrugginiti, lapidi, ecc.) che solo in minima parte ci riportano a quei tempi.

Tra le mille e mille vicende umane intrecciate una emblematica, accaduta nelle Dolomiti, fu indubbiamente quella che coinvolse Sepp Innerkofler, cittadino dell'Impero Austro-Ungarico nativo di Sesto (Bz), grande amante e scopritore delle Dolomiti, nonché notissima Guida alpina dell'epoca.

Innerkofler fu il primo costruttore e gestore del Rifugio "Dreizinnenhuetten" alle 3 Cime di Lavaredo; venne richiamato al fronte già dai primi giorni di guerra. Operò nella zona del Paterno-3 Cime di Lavaredo.

Nei primi giorni di guerra gli Alpini italiani occuparono subito la Forcella di Lavaredo, posizione di confine strategica tra la Provincia di Belluno e l'Austria, posta tra le 3 Cime di Lavaredo ed il Paterno. Da qui bombardarono e distrussero la "Dreizinnenhuetten". Occuparono anche un'altra posizione strategica, la Cima del Monte Paterno.

Il 4 luglio 1915 Sepp Innerkofler si offrì eroicamente come volontario con l'obiettivo di salire la Cima del Paterno tante volte scavalata in tempo di pace per tentare la riconquista, ma vi trovò la morte.

Come noto negli anni dopo la guerra, tutti i rifugi austriaci vennero "incamerati" dal

Ministero della Guerra Italiano ed affidati in buona parte in gestione al C.A.I.

Nei pressi dei resti del Rifugio distrutto venne costruito l'attuale Rifugio, dedicato negli anni '30 all'eroe dell'aviazione italiana Antonio Locatelli, Presidente della nostra Sezione, morto nel 1936 durante l'impresa d'Etiopia.

La costruzione del nuovo Rifugio in terra ex austriaca e l'intestazione ad Antonio Locatelli invece che a Sepp Innerkofler fu causa di aspre e ripetute tensioni tra la Comunità locale e quella italiana, con particolare riferimento al CAI di Padova che assunse la gestione del Rifugio.

Con l'obiettivo primario di rendere giustizia alla storia la Sezione patavina:

- ha innalzato nel 1997 un cippo ricordo dedicato a Sepp Innerkofler;
- ha ricostruito simbolicamente un pezzo del muro d'angolo del Rifugio originario Dreizinnenhuetten;
- ha dedicato una sala interna del Rifugio all'Innerkofler, ponendone la stessa foto e cimeli dell'epoca;
- ha stabilito di celebrare annualmente a luglio una messa ed una cerimonia nel segno del ricordo dei caduti di tutte le guerre, della pace, nonché del sacrificio eroico dell'Innerkofler.

La Sezione del C.A.I. di Bergamo è stata invitata anche quest'anno per la seconda volta a partecipare alla cerimonia programmata per domenica 5 luglio, a motivo dei legami esistenti con il CAI di Padova e con il Rifugio dedicato ad un altro eroe dell'aviazione italiana della Guerra 15-18, nonché celebre alpinista e Presidente della Sezione bergamasca, Antonio Locatelli.

L'incontro al quale ha partecipato lo scrivente, in rappresentanza del C.A.I. di Bergamo si è svolto in modo semplice e suggestivo, articolato in 3 momenti:

- la Messa celebrata da 2 sacerdoti (uno dei quali era Don Domenico Carminati, Rettore della Basilica del Santo di Padova, nostro conterraneo in quanto originario di Arcene, Bg);
- i discorsi di alcuni convenuti, tra cui il Presidente del C.A.I. di Padova Armando Raganà, del Vice Presidente Generale Avv.to Beorchia e del Sindaco di Padova Flavio Zanonato, di un rappresentante del S.A.V. di Val Pusteria e per ultimo anche del sottoscritto, invitato ad intervenire da parte del Presidente del C.A.I. di Padova;
- il pranzo, tenutosi nella saletta Innerkofler, al quale ha preso parte anche un nipote dell'eroe austriaco.

Il C.A.I. di Padova intende ripetere tale cerimonia negli anni a venire, conferendole un particolare significato di pace in luoghi che furono 80 anni orsono testimoni di immani tragedie e sacrifici.

Nel Rifugio sono conservati alcuni cimeli

appartenuti ad A. Locatelli (fregio del berretto da aviatore, ecc.) donati al C.A.I. Padova da Rosetta Locatelli.

- Non possiamo che condividere il profondo e significativo obiettivo di pace insito nella manifestazione. Ringraziamo e siamo vicini ai simpatici amici del C.A.I. di Padova; in funzione del legame di affetto creatosi sarebbe significativo assicurare una nostra presenza più numerosa in occasione della prossima cerimonia a luglio 1999.
- Abbiamo infine avanzato un invito al C.A.I. di Padova, accolto con piacere, per una escursione nelle Orobie ad esempio lungo l'itinerario Naturalistico "A. Curò" in luoghi splendidi dal punto di vista ambientale, pure essi legati in qualche modo alla guerra 15-18 (fortunatamente qui mai combattuta).

Claudio Malanchini

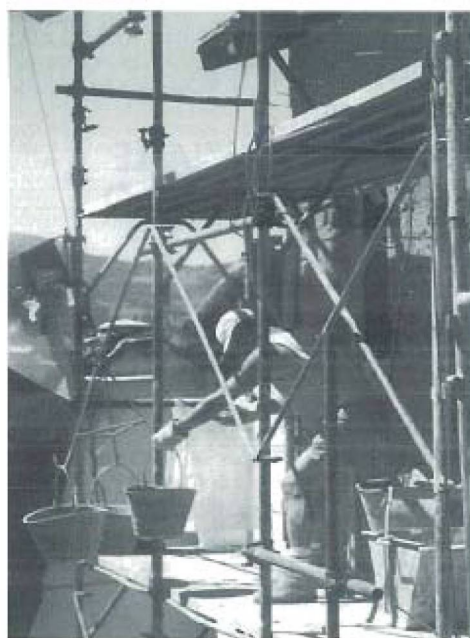
GRAZIE A CAPODACQUA

Di tutti gli articoli che ho scritto nell'ultimo anno questo è sicuramente il più complesso, non certo per la mancanza di argomenti e di aneddoti da raccontare ma per gli inevitabili limiti che carta e penna impongono nella descrizione di sensazioni intense come quelle che ho provato nella settimana di lavoro nel campo estivo organizzato dal C.A.I. per i terremotati in Umbria.

Quando Adriano la scorsa primavera mi ha proposto di partecipare alla ricostruzione di una delle tante disastrose abitazioni di Capodacqua, nel comune di Foligno, ho subito accettato con quello che qualcuno potrebbe definire un incosciente entusiasmo. Cosa mi abbia spinto a buttarmi in questa avventura senza troppo pensare l'avrei scoperto solo più tardi, una volta conclusa questa indimenticabile lezione di vita. In effetti, come persona ho sempre ammirato tutti quelli che a tempo pieno o, ancora di più nei ritagli di tempo libero, fanno volontariato, ma è difficile comprenderne appieno il significato fino a quando non se ne resta direttamente coinvolti.

Ed è così che in men che non si dica, etichettata come una delle quattro "cuoche" di un gruppo di una ventina di volontari bergamaschi tra muratori, elettricisti e manovali, mi sono cimentata insieme a quelle che sarebbero diventate le migliori e incredibili amiche che abbia mai avuto la fortuna di conoscere, nella più gustosa delle attività previste: la gastronomia

Non so se sia stata la nostra inesperienza in simile campo o, semplicemente, una que-



stione di simpatia reciproca ma il nostro immediato affiatamento è stato determinante nei momenti più difficili, rendendoci le une agli occhi delle altre come insostituibili. "È come se ci conoscessimo già da mesi" è stato il commento di Annamaria dopo pochi giorni che ci eravamo conosciute e non è stato difficile darle ragione: vivere a stretto contatto giorno e notte è una grande prova e forse incoscientemente tutti ne avevamo un po' paura.

Ma è bastato poco per far svanire i timori iniziali: il dolce sorriso di Annamaria che rincuorava nei momenti di grande stanchezza; la simpatia disarmante di Marina che alleggeriva la fatica del lavoro; l'energia di Claudia, la nostra capocuoca, instancabile organizzatrice delle nostre giornate.

E poi che dire di loro, i venti muratori e manovali che per più di dieci ore al giorno, mattone dopo mattone, sotto un afoso sole di agosto, hanno eseguito il lavoro per la casa Tamburini, la famiglia prescelta dalla Commissione per l'Impegno Sociale del C.A.I.? I loro sorrisi, la loro allegria, i canti alpini alla fine di ogni pasto, i loro applausi compiaciuti (almeno questo è ciò che le cuoche amano credere) all'arrivo delle nostre pietanze e l'affetto sincero dimostrato nei nostri confronti non trova parole che possano rendere giustizia a ciò che tutto questo ha suscitato nei nostri cuori.

Così come sarebbe impossibile trovare espressioni che descrivano lo sguardo di gratitudine in chi, costretto da quasi un anno a vivere in un container, comprende di non essere stato dimenticato e, forse, trova una nuova spinta per ricominciare. È quello che ci fa capire, neanche troppo tra le righe, la signora che ci offre il caffè la mattina quando andiamo a comprare il pane, Alejandro che con il suo trattore ci fa scoprire un panorama mozzafiato in cima alle colline umbre, Feliciano, il medico ventennale di Capodacqua che compie letteral-

mente i salti mortali per farci sentire a nostro agio, le vecchine che incontriamo in paese e ci raccontano dei loro acciacchi e della paura per una terra che non smette mai di tremare, la famiglia Tamburini che ci offre tutte le verdure fresche del suo orto, e così si potrebbe andare avanti all'infinito.

Solo allora ho potuto comprendere a fondo le parole di chi un'esperienza simile l'aveva già vissuta: "si riceve molto di più di quel che si dà", una frase che può apparire banale o scontata per molti ma che sintetizza perfettamente il pensiero di chi, come me, ha avuto la fortuna di far parte di una simile esperienza. Qualcuno si chiederà cosa abbiamo ricevuto e penserà al caffè offerto al bar, al trattore, alle medicine o ai fiori di zucca freschi ma, in realtà questa non è che l'apparenza, la facciata di qualcosa di più profondo che ti attraversa come una scossa, un brivido che dal cuore ti penetra nell'anima e, perché no, ti fa crescere e maturare. E all'improvviso le piccole cose della vita quotidiana su cui ti arrovelli e per le quali riesci a perdere il buonumore ti sembrano futili, inutili e riacquistano la loro effettiva dimensione; e tu, che sei nella privilegiata posizione di chi può aiutare, comprendi appieno il significato delle cose realmente importanti che ti circondano: una famiglia su cui poter contare, un amico con cui dividere le tue esperienze, un amore a cui donare tutto te stesso.

Non posso permettermi di sapere ciò che hanno provato i miei compagni di viaggio, ma se anche fosse un terzo di quello che sento io in questo momento sarebbe moltissimo. Una cosa so di certo: un'occasione così drammatica, come quella di un terremoto, è stata in questo caso un cemento indistruttibile per l'amicizia che abbiamo creato. Un grazie di cuore a chi mi ha permesso di realizzare tutto questo.

Sabrina Coronella



In seguito alle elezioni che sono seguite all'Assemblea dei Soci dello SCI CAI il Consiglio Direttivo risulta così composto:

Direttore: A. Gamba

Vicedirettore: S. Ghisalberti

Segretario: C. Ronzoni

Consiglieri: L. Benedetti, A. Calderoli, C. Carisconi, A. Giovanzana, P.M. Ghisalberti, S. Lancini, G. Mascadri, M. Meli

Revisori dei conti: A. Diani, D. Gimondi

Presciistica

I Corsi di ginnastica presciistica, condotti dal Prof. P. Rossi, si terranno presso la palestra del Centro Sportivo Italcementi al martedì e al giovedì. È obbligatorio presentare il certificato di sana costituzione all'atto dell'iscrizione.

Apertura iscrizioni: lunedì 28 settembre ore 18,30 presso la segreteria del CAI, si ricorda che per i primi tre giorni le iscrizioni sono riservate ai Soci dello SCI CAI.

TURNO A: ogni martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20.

TURNO B: ogni martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21.

La scelta dei turni è libera fino al completamento dei posti disponibili; in caso di disponibilità di posti sarà possibile iscriversi a due turni.

Quota di partecipazione per ogni turno: Soci SCI CAI £. 90.000,

Soci CAI £. 100.000,

non Soci £. 110.000.

Quota associativa SCI CAI £. 5.000.

Corsi di mantenimento

Dal 7/1/99 al 20/5/99 per un totale di 38 lezioni per turno.

TURNO A: ogni martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20.

TURNO B: ogni martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21.

Quota di partecipazione per ogni turno: Soci SCI CAI £. 160.000,

Soci CAI £. 170.000,

non Soci £. 180.000.

Apertura delle iscrizioni ai Corsi di mantenimento: lunedì 21 dicembre ore 18,30 presso la segreteria del CAI. Per i primi tre giorni le iscrizioni sono riservate ai Soci dello SCI CAI. Per coloro che non avessero frequentato il primo corso obbligatorio presentare il certificato medico di sana costituzione all'atto dell'iscrizione.

CORSI DI SCI ALPINO

31° CORSO DI DISCESA

Anche quest'anno il corso si svolgerà al Passo del Tonale, ed avrà per tema l'addestramento ed il perfezionamento della tecnica di discesa su pista.

Gli iscritti (età minima 14 anni) verranno suddivisi in varie classi (mediamente 8 allievi per maestro) in base alle proprie capacità, nel corso della selezione che si terrà all'inizio della prima domenica di lezione. L'orario di lezione sarà dalle ore 10.00 alle ore 13.00 per 5 domeniche consecutive, per un totale di 15 ore di lezione (compresa la gara di fine corso). Dopo tali orari sarà possibile sciare liberamente e la direzione si riterrà sollevata da ogni responsabilità verso gli allievi.

Il ritrovo serale per il rientro a Bergamo è previsto per le ore 16.00. La quota di partecipazione è di £. 240.000 per i Soci SCI CAI e di £. 290.000 per i non Soci.

La suddetta cifra comprende:

- 15 ore di lezione di sci collettive
- Gara di fine corso con premi per tutti i partecipanti
- Viaggio in pullman
- Assicurazione infartuni.

Eventuali rinunce dopo l'iscrizione non danno diritto a nessun rimborso.

La direzione si riserva di comunicare volta per volta eventuali variazioni di programma in funzione di eventuali variazioni ambientali e meteorologiche.

PROGRAMMA

Apertura iscrizioni: lunedì 12 ottobre ore 18,30 presso la sede CAI.

07 gennaio mercoledì: presentazione del corso presso la sede del CAI alle ore 18.30.

10 gennaio domenica: Tonale, selezione e lezione

17 gennaio domenica: Tonale, lezione

24 gennaio domenica: Tonale, lezione

31 gennaio domenica: Tonale, lezione

7 febbraio domenica: Tonale, lezione e gara di fine corso

8° CORSO DI APPRENDIMENTO DELLA TECNICA DELLO SCI FUORI PISTA

Questo corso non vuole essere un'esasperazione dello sci fuori pista ai massimi livelli, ma più semplicemente un corso dove apprendere le diverse tecniche di discesa su percorsi non battuti.

Anche quest'anno il corso si svolgerà in concomitanza con quello di sci da discesa e sarà riservato ai primi 10 iscritti. È necessario aver compiuto il 14° anno di età e possedere un buon livello tecnico su pista.

Il corso è strutturato su 3 ore di lezione per 5 domeniche e si svolge su terreni non battuti adiacenti alle piste al fine di poter operare in condizioni di massima sicurezza e di poter variare, a discrezione dei maestri, i vari tipi di terreno per un apprendimento più graduale.

Per costi e programma vedere il programma del corso di sci di discesa.

Responsabili organizzativi dei corsi: Mario Lupini, Andrea Sartori.

6° CORSO DI SCI JUNIOR

Anche la sesta edizione di questo corso di sci dedicato ai ragazzi si svolgerà sulle nevi del Monte Pora, e avrà per tema l'apprendimento e il perfezionamento della tecnica dello sci di discesa su pista.

Gli iscritti (età minima 8 anni alla data di inizio del corso) verranno suddivisi in varie classi in base alle proprie capacità, nel corso della selezione che si terrà all'inizio

Tesseramento Sci Cai Bergamo stagione 1998/99

Lo Sci CAI Bergamo è senz'altro lo sci club più vecchio della bergamasca, infatti è stato costituito come gruppo nel 1912 da una trentina di Soci della Sezione di Bergamo del CAI. Tra gli scopi statutari dello Sci CAI vi è la promozione dell'attività sciistica in ogni sua forma, pertanto ogni anno vengono organizzati corsi e gite per le tre principali specialità dello sci: sci alpino, sci di fondo escursionistico e sci-alpinismo.

Possono iscriversi allo Sci CAI Bergamo tutti i Soci di una qualsiasi Sezione o Sottosezione del CAI e bastano L. 5.000. Con il tesseramento si ha il diritto ad iscriversi con anticipo a tutti i corsi e le gite da noi organizzate e ad avere uno sconto sul corso di ginnastica presciistica.

Ricordiamo che lo Sci CAI è uno sci club affiliato alla Federazione Italiana Sport Invernali già dal lontano 1946, condizione indispensabile per potersi tesserare alla F.I.S.I. godendo così di tutti i benefici (in particolare sconti e assicurazione) che questo comporta.

della prima lezione.

L'orario di lezione sarà dalle ore 15.00 alle ore 17.00 per 5 sabati consecutivi, per un totale di 10 ore di lezione (compresa la gara di fine corso).

Per tutti i giorni di lezione oltre ai maestri saranno presenti sulle piste alcuni accompagnatori della Commissione.

L'orario di partenza da Bergamo è previsto per le ore 13.30.

La quota di partecipazione è fissata in £. 135.000 per i Soci CAI e in £. 165.000 per i non Soci.

La suddetta cifra comprende:

- 10 ore di lezione di sci collettive (mediamente 8 allievi per maestro)

- Gara di fine corso con premi per tutti i partecipanti

- Viaggio in pullman

- Assicurazione infortuni.

PROGRAMMA

Apertura iscrizioni: 23 novembre ore 18.30 presso la sede CAI, per i primi due giorni le iscrizioni saranno riservate ai Soci.

16 gennaio sabato: ore 16.00 presentazione del corso presso la sede CAI.

30 gennaio sabato: lezione pratica

6 febbraio sabato: lezione pratica

13 febbraio sabato: lezione pratica

20 febbraio sabato: lezione pratica

27 febbraio sabato: lezione pratica

Responsabili organizzativi del corso:
Francesco Paganoni, Laura Pesenti.

GITA DI INIZIO STAGIONE A ZERMAT

5-8 dicembre, da sabato a martedì

Direzione: C. Bani, M. Lupini.

Partenza sabato mattina ore 5.30, rientro a Bergamo martedì sera.

Documenti: carta d'identità.

Gita riservata ai Soci CAI.

Apertura iscrizioni: 5 ottobre ore 18.30.

SCUOLA DI SCIALPINISMO

La Scuola si prefigge lo scopo di fornire all'allievo una preparazione tecnica adeguata che gli consenta di praticare lo scialpinismo nelle condizioni di massima sicurezza.

CORSI IN PROGRAMMA:

24° Corso di scialpinismo di base (SA1) dal 09/12/98 al 07/03/99

3° Corso di scialpinismo interscuole avanzato (SA2) dal 15/03/99 al 01/05/99

ORGANICO DELLA SCUOLA:

Direttore della Scuola:

Meli Mario (INSA)

Segretario della Scuola:

Leonardi Giorgio (ISA)

Direttore Corso Base:

Riva Alfio (ISA)

Vice Direttore Corso Base:

Vitali Giacomo (ISA)

Bonaldi Consuelo (INSA)

Piazzoli Giuseppe (INSA)

Balsano Andrea (ISA)

Bregant Flavio (ISA)

Calderoli Alessandro (ISA)

Carrara Damiano (ISA)

Dolci Gabriele (ISA)

Lorenzi Bruno (ISA)

Minali Pietro (ISA)

Sartori Gianluigi (ISA)

Sottocornola Gianluigi (ISA)

Valoti Paolo (ISA)

Albertini Alberto (IS)

Anghileri Emanuele (IS)

Baggi Felice (IS)

Licini Adriano (IS)

Luraschi Fulvio (IS)

24° CORSO DI SCIALPINISMO DI BASE SA1

È rivolto a principianti e vengono insegnate le tecniche scialpinistiche fondamentali necessarie per poter affrontare coscienti e preparati escursioni invernali guidate su terreni facili.

LEZIONI INFORMATIVE:

Mercoledì 09 dicembre 1998 (ore 20.45)

Mercoledì 16 dicembre 1998

USCITA DI SELEZIONE SCIISTICA:

Domenica 20 dicembre 1998

LEZIONI TEORICHE:

Lunedì 21 dicembre 1998 (ore 20.45)

Giovedì 07 gennaio 1999

Giovedì 14 gennaio 1999

Giovedì 21 gennaio 1999

Giovedì 28 gennaio 1999

Giovedì 04 febbraio 1999

Giovedì 11 febbraio 1999

LEZIONI PRATICHE:

Domenica 20 dicembre 1998

Domenica 10 gennaio 1999

Domenica 17 gennaio 1999

Domenica 24 gennaio 1999

Domenica 31 gennaio 1999

Domenica 07 febbraio 1999

Sabato 13 febbraio 1999

Domenica 14 febbraio 1999

Sabato 06 marzo 1999

Domenica 07 marzo 1999

ARGOMENTI TRATTATI:

• Uso dell'attrezzatura

• Scelta del percorso

• Effettuazione della traccia in salita e discesa

• Alimentazione, allenamento e pronto soccorso in montagna

• Topografia: lettura delle cartine

• Osservazione del terreno

• Meteorologia

• Prevenzione delle valanghe: valutazione del pericolo e comportamento

• Ricerca e soccorso del travolto da valanga

• Costruzione e conduzione della barella d'emergenza

• Tecniche di bivacco

• Progressione su ghiacciaio e roccia

• Educazione alpinistica

CHIUSURA DEL CORSO:

Venerdì 26/02/1999 12/03/1999.

Serata di chiusura del 24° Corso di scialpinismo di base e consegna degli attestati.

MODALITA' E CONDIZIONI

D'ISCRIZIONE, QUOTA DI ISCRIZIONE

Le iscrizioni si aprono lunedì 26 ottobre 1998 alle ore 18.30.

Sono ammessi alla scuola allievi di ambo i sessi Soci del CAI di età superiore a 15 anni (i minorenni devono essere autorizzati da un genitore) fino ad esaurimento dei 40 posti disponibili totali, viceversa non sarà effettuato se non si raggiungeranno almeno 30 iscritti.

Anche se il programma viene generalmente rispettato la Direzione può disporre variazioni per impreviste situazioni particolari.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso la sede e saranno accettate solo dietro la completa presentazione dei seguenti documenti:

• Tessera CAI e SCI-CAI in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 1999

• Certificato medico d' idoneità

• Domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (stampato disponibile presso la segreteria)

• n. 2 fotografie formato tessera

• Versamento dell' intera quota d'iscrizione di L. 350.000.

La quota d'iscrizione comprende:

• Spostamenti in pullman durante le lezioni pratiche.

• Assicurazione infortuni per un massimale di L.100.000.000 in caso di morte, L.150.000.000 in caso di invalidità permanente, L. 3.000.000 per rimborso spese di cura rese necessarie da infortunio.

• Uso del materiale collettivo.

• Assistenza tecnica.

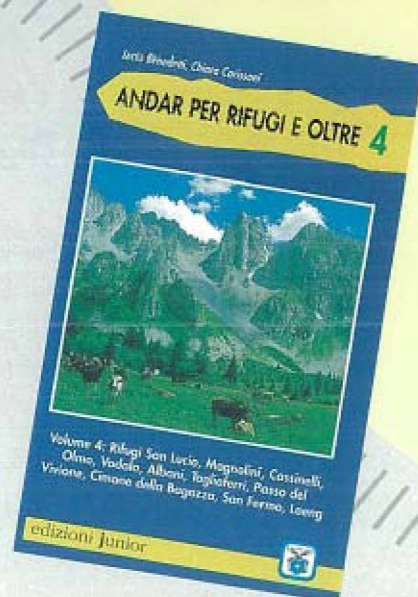
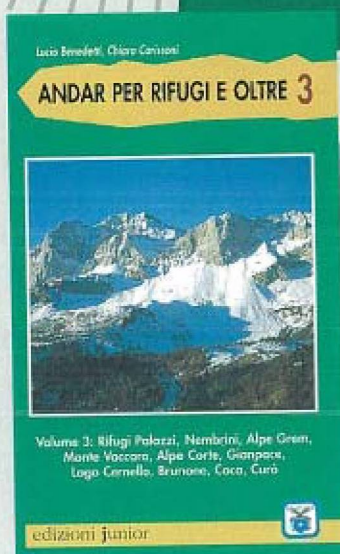
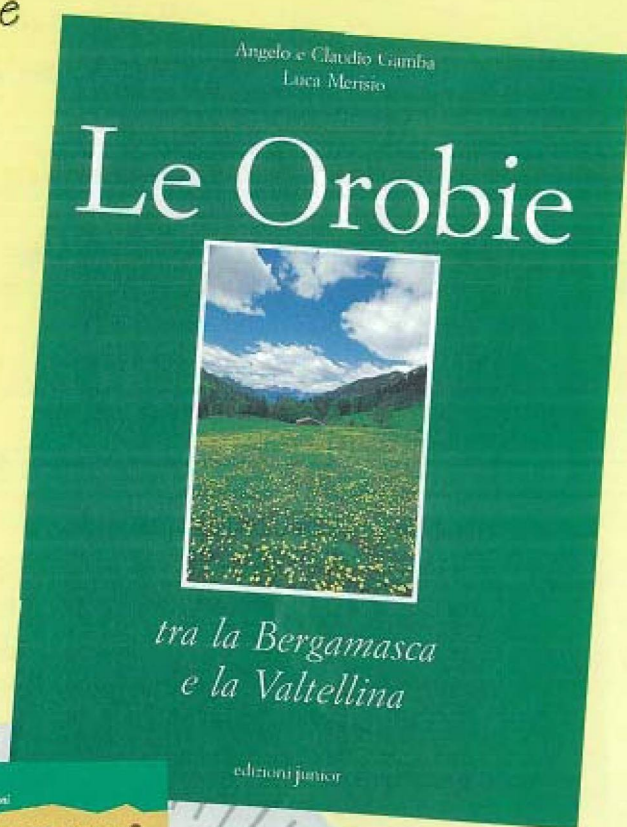
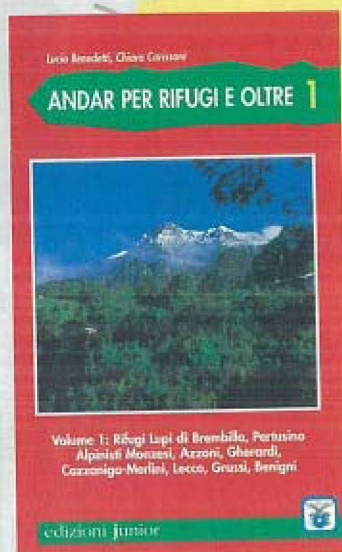
• Manuale di scialpinismo.

• Attestato di frequenza.

N.B.: L'uscita del 6-7 marzo 1999 è facoltativa e non è compresa nella quota d'iscrizione. Nel caso non venisse raggiunto il numero sufficiente di allievi/e per l'organizzazione degli spostamenti in pullman, gli stessi si effettueranno con mezzi propri.

OFFERTA SPECIALE 125°

Per il 125° anniversario della Sezione CAI di Bergamo, Edizioni Junior presenta a tutti i Soci in offerta speciale alcune pubblicazioni sulle montagne bergamasche.



**Offerta
valida fino
al 31/10/98**

Angelo e Claudio Gamba, Luca Merisio

Le Orobie

Pagine 148 Lire 60.000

Le Orobie nella loro completezza, come trait d'union tra popolazioni di Valli diverse per storia e per amministrazione: da un lato la Valtellina, dall'altro le grandi vallate bergamasche. È una descrizione accurata e avvincente di cime e di valichi, di laghi e di fiumi, ma anche di paesi, di popolazioni e di tradizioni.

*Il bosco, il prato,
il pascolo*



*La religione
popolare*

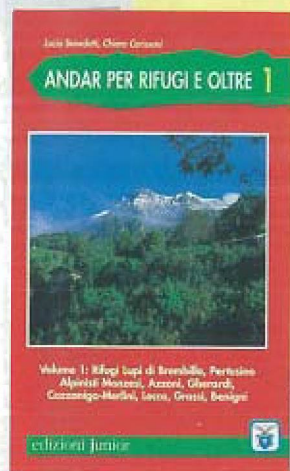


*Dal ghiaccio
al lago*



Lucio Benedetti, Chiara Carisconi

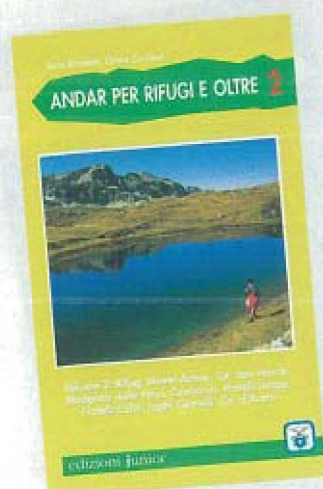
Andar per rifugi



Volume 1

Pagine 128 Lire 22.000

RIFUGIO LUPI DI BREMBILLA - RIFUGIO PERTUSINO -
CAPANNA ALPINISTI MONZESI - RIFUGIO AZZONI -
RIFUGIO ANGELO GHERARDI - RIFUGIO CAZZANIGA-MERLINI -
RIFUGIO LECCO - RIFUGIO GRASSI - RIFUGIO CESARE BENIGNI



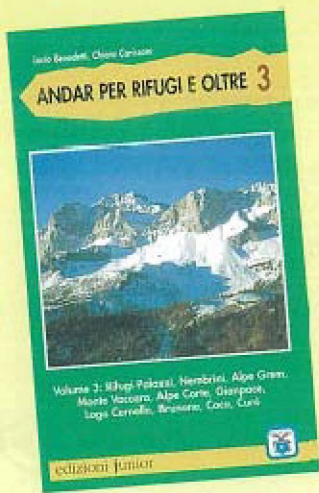
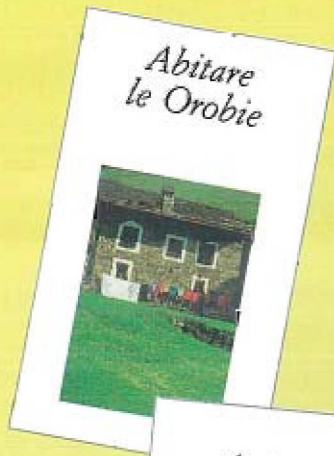
Volume 2

Pagine 128 Lire 22.000

RIFUGIO-ALBERGO MONTE AVARO - RIFUGIO CA' SAN MARCO -
RIFUGIO MADONNA DELLE NEVI - BAITA CAMOSCIO -
RIFUGIO FRATELLI LONGO - RIFUGIO FRATELLI CALVI -
RIFUGIO LAGHI GEMELLI - RIFUGIO CA' D'ARERA

sità
e

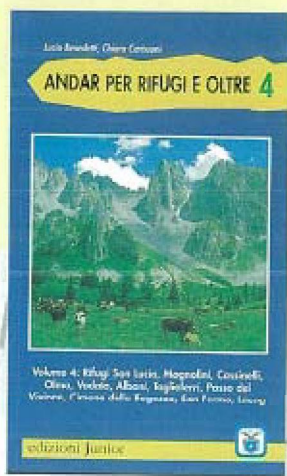
uccio
o



Volume 3

Pagine 192 Lire 22.000

RIFUGIO G. PALAZZI ex MAGA - BAITA C. NEMBRINI -
BAITA ALPE GREM - RIFUGIO MONTE VACCARO -
RIFUGIO ALPE CORTE - RIFUGIO GIANPACE -
BAITA AL LAGO CERNELLO - RIFUGIO BRUNONE -
RIFUGIO COCA - RIFUGIO A. CURÒ

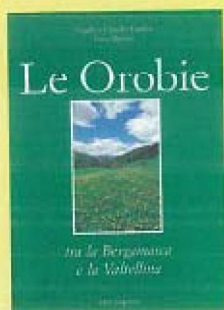


Volume 4

Pagine 192 Lire 22.000

RIFUGIO SAN LUCIO - RIFUGIO L. MAGNOLINI -
RIFUGIO BAITA CASSINELLI - RIFUGIO OLMO - RIFUGIO VODALA -
RIFUGIO L. ALBANI - RIFUGIO NANI TAGLIAFERRI -
RIFUGIO PASSO DEL VIVIONE - RIFUGIO CIMONE DELLA BAGOZZA -
RIFUGIO SAN FERMO - RIFUGIO GUALTIERO LAENG

OFFERTA A



Volume "Le Orobie"

al prezzo speciale di lire **30.000**

L. ~~60.000~~ = L. 30.000

OFFERTA B

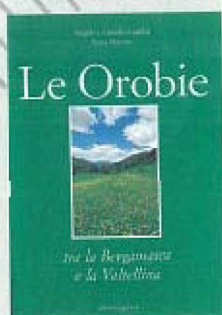


Serie di quattro guide

"Andar per rifugi" al prezzo speciale di lire **60.000**

L. ~~88.000~~ = L. 60.000

OFFERTA C



+



Il volume "Le Orobie" più la serie
di quattro guide "Andar per rifugi"
al prezzo speciale di lire **75.000**

L. ~~148.000~~ = L. 75.000



Speditemi i seguenti volumi

- Offerta A - "Le Orobie"
- Offerta B - Quattro guide "Andar per rifugi"
- Offerta C - "Le Orobie" + quattro guide "Andar per rifugi"

Lire 30.000

Lire 60.000

Lire 75.000

Nome

Cognome

Via..... n.....

Città Prov.....

Cap. Tel.

- Pagherò in contanti al postino alla consegna dei volumi + L. 5.000 per spese di spedizione
- Pagherò al ricevimento della fattura + L. 5.000 per spese di spedizione (solo per enti pubblici)

Spedire in busta chiusa o per fax a: edizioni junior, via Pescaria 32, 24123 Bergamo (fax 035-236322)

3° CORSO DI SCIALPINISMO INTERSCUOLE AVANZATO SA2

È rivolto ad allievi che abbiano già effettuato un Corso di scialpinismo Base (SA1) o che posseggano una discreta pratica scialpinistica e intendano migliorare le proprie capacità per muoversi in sicurezza su terreni più impegnativi.

CALENDARIO DELLE LEZIONI:

Lunedì	22 marzo	1999
Domenica	27 marzo	1999
Giovedì	22 aprile	1999
Martedì	27 aprile	1999
Mercoledì	28 aprile	1999
Giovedì	29 aprile	1999
Venerdì	30 aprile	1999
Sabato	01 maggio	1999
Domenica	02 maggio	1999

ARGOMENTI TRATTATI:

Oltre agli argomenti del Corso Base saranno approfonditi:

- Nivologia
- Tecniche e manovre su roccia
- Tecniche e manovre su ghiaccio
- Topografia e orientamento
- Condotta di una gita scialpinistica

CHIUSURA DEL CORSO:

Venerdì 07 maggio 1999. Serata di chiusura del Corso e consegna degli attestati e distintivi.

MODALITA' E CONDIZIONI D'ISCRIZIONE, QUOTA DI ISCRIZIONE

Le iscrizioni si aprono lunedì 1 marzo 1999 alle ore 18.30.

Sono ammessi alla scuola allievi di ambo i sessi Soci del CAI di età superiore a 15 anni (i minorenni devono essere autorizzati da un genitore) fino ad esaurimento dei 30 posti disponibili totali, viceversa non sarà effettuato se non si raggiungeranno almeno 12 iscritti.

Anche se il programma viene generalmente rispettato la Direzione può disporre variazioni per impreviste situazioni particolari.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso la sede e saranno accettate solo dietro la completa presentazione dei seguenti documenti:

- Tessera CAI e SCI-CAI in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 1999
- Certificato medico d' idoneità
- Domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (stampato disponibile in segreteria)
- n. 2 fotografie formato tessera
- Versamento dell'intera quota d'iscrizione (circa L. 600.000, seguirà comunicazione).

La quota d'iscrizione comprende:

- Trattamento di mezza pensione dal 27/04/99 al 02/05/99 presso un rifugio.

• Assicurazione infortuni per un massimale di L.100.000.000 in caso di morte, L.150.000.000 in caso di invalidità permanente, L. 3.000.000 per rimborso spese di cura rese necessarie da infortunio.

- Uso del materiale collettivo.
- Assistenza tecnica.
- Manuale di scialpinismo.
- Attestato di frequenza e distintivo.

SCUOLA NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

Scopo della Scuola è diffondere la pratica dello Sci di Fondo Escursionistico, disciplina che si prefigge di effettuare escursioni su percorsi caratterizzati da contenuti dislivelli tipo traversate, utilizzando le tecniche proprie dello sci di fondo e di discesa, escludendo i percorsi di alta quota che richiedono tecniche sci alpinistiche.

ORGANICO DELLA SCUOLA:

Direttore: Tassis Alessandro (INSFE)
Vicedirettore: Gabellini Piergiorgio (INSFE)
Segretario: Berva Luciano (AI)
Direttore Corso Base: Lancini Stefano (ISFE)
Direttore Corso di Perfezionamento: Balzi Giorgio (INSFE)

Istruttori:

Benedetti Lucio (INSFE-INV)
Benedetti Sergio (ISFE)
Benedetti Silvia (ISFE)
Bonazzi Walter (INSFE)
Bonetti Roberto (ISFE)
Calderoli Giovanni (ISFE)
Costantini Luigi (INSFE)

Del Bianco Glauco (ISFE-INV)
Diani Angelo (ISFE)
Dossena Cinzia (ISFE)
Fumagalli Bruno (ISFE)
Gazzola Luca (ISFE)
Gabellini Pier Giorgio (INSFE)
Gamba Anacleto (INSFE)
Giovanzana Andrea (ISFE)
Martinelli Emilio (IS)
Marcadri Gianni (INSFE-INV)
Mascadri Guido (ISFE-INV)
Mazzocchi Osvaldo (ISFE)
Miot Massimo (ISFE)
Perico Marina (ISFE)
Previtali Alberto (ISFE)
Samanni Martino (IS)

24° CORSO PER LO SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

CORSO BASE

Il corso è articolato nei seguenti distinti livelli di formazione:

LIVELLO VERDE: il programma didattico si propone di avvicinare il Socio alla pratica dello sci di fondo escursionistico attraverso l'apprendimento delle tecniche elementari dello sci di fondo e di discesa.

LIVELLO BLU: il piano di insegnamento, rivolto ai Soci già in possesso delle tecniche descritte al precedente livello verde, si prefigge attraverso apposite lezioni pratiche e teoriche di far acquisire ai partecipanti le tecniche e le conoscenze dello sci di fondo escursionistico, mediante il perfezionamento delle tecniche dello sci di fondo ed il miglioramento delle tecniche di discesa, sia su percorsi tracciati che fuori pista. In questo ambito è prevista una sezione che si dedicherà maggiormente alle tecniche del passo pattinato.

FINANZIAMENTI
Fino a 18 rate
SENZA INTERESSI

CENTRO SCOOTER ATALA - APRILIA - HONDA BS.VILLA ITALJET - KIMCO - MALAGUTI - MBK PIAGGIO - SUZUKI - VELOCIFERO	PREPARAZIONI ARROW - DAYTONA GIANNELLI - KITACO MALOSI	CENTRO MOUNTAIN BIKE CANNONDALE GIANT - KASTLE - PARKPRE SPECIALIZED
--	--	--

MOTORbike
TORAMA

Via SS. Maurizio e FERMO, 5 - BERGAMO - Tel. 035.236090 - Fax 035.271234

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il programma del corso, cui potranno accedere gli allievi in possesso di brevetto blu, gli allievi in possesso di brevetto verde ma ritenuti idonei dalla Direzione della Scuola o fondisti di provate capacità fondo-escursionistiche, si propone di fornire all'allievo una adeguata preparazione tecnica onde permettergli di percorrere nella massima sicurezza gli itinerari classici dello sci di fondo escursionistico, su percorsi essenzialmente in fuori pista anche in neve fresca; inoltre di acquisire la capacità di condurre autonomamente un'escursione.

Gli allievi che dimostreranno di aver acquisito pienamente le tecniche avanzate dello sci di fondo escursionistico, potranno conseguire il livello ROSSO o GIALLO; a tutti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

PROGRAMMA CORSO BASE

INAUGURAZIONE:

Lunedì 2 novembre 1998 - Ore 20,45 presso la Sede CAI.
Apertura ufficiale del Corso con presentazione del Corpo Istruttori ed illustrazione del programma.

LEZIONI DI GINNASTICA:

Presso la palestra dell'Istituto G. Quarenghi di via Europa 7, tenute da un insegnante ISEF, per un totale di 7 lezioni - dal 4 novembre al 17 dicembre 1997:
- 1° Gruppo ogni mercoledì dalle ore 18,30 alle ore 19,30
- 2° Gruppo ogni giovedì dalle ore 18,00 alle ore 19,00

LEZIONI TEORICHE:

Le lezioni si svolgeranno presso la Sede C.A.I. alle ore 20,45.
Giovedì 12 novembre - Equipaggiamento ed attrezzatura (livello verde)
Giovedì 19 novembre - Allenamento alimentazione e primo soccorso (livelli verde e blu)
Giovedì 26 novembre - Scelta dei percorsi e pericoli valanghe (livelli verde e blu)

LEZIONI PRATICHE A SECCO:

Domenica 8 novembre ore 9-12
Campo sportivo Lazzaretto Escursione a squadre
Domenica 15 novembre ore 9-12
Santuario Madonna della Castagna Orientamento
Sabato 21 novembre ore 14-17
Campo sportivo Lazzaretto Sciolinatura
Domenica 22 novembre ore 9-12
Campo sportivo Lazzaretto Escursione a squadre

LEZIONI PRATICHE SU NEVE:

Le lezioni della durata di 3 ore, si svolgeranno indicativamente nelle sottoindicate località:

Domenica 29 novembre	Engadina
Domenica 6 dicembre	Engadina
Martedì 8 dicembre	Andermat
Domenica 13 dicembre	Passo Tonale
Domenica 20 dicembre	Engadina
Mercoledì 6 gennaio	Engadina
Domenica 10 gennaio	Eventuale recupero

La Direzione, a seconda dell'innnevamento e delle manifestazioni locali delle singole località, si riserva di operare opportune variazioni. Durante le lezioni pratiche sulla neve verranno eseguite delle riprese video a scopo didattico. Le date per le visioni dei relativi filmati verranno comunicate durante lo svolgimento del Corso.

La sezione dedicata all'approfondimento delle tecniche del passo pattinato è riservata agli allievi già in possesso del livello blu che ne abbiano fatto esplicita richiesta sulla domanda di iscrizione al corso.

CHIUSURA:

Giovedì 14 gennaio 1999
Serata di chiusura del Corso, con consegna dei distintivi e degli attestati. Cena in un ristorante da stabilire.

MODALITA' DI ISCRIZIONE E QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Le iscrizioni si apriranno lunedì 28 settembre, orari d'ufficio.

Al corso possono iscriversi i Soci Sci-CAI maggiori di 14 anni o di 11 anni se accompagnati da un genitore.

Le iscrizioni si chiuderanno ad esaurimento dei posti disponibili e comunque non oltre lunedì 26 ottobre.

Le iscrizioni devono essere effettuate presso la Sede e saranno accettate solo dietro presentazione dei seguenti documenti:

- Tessera CAI e Sci-CAI in regola con il pagamento delle quote associative
- Certificato medico di sana costituzione fisica
- Domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (disponibile presso la Segreteria)
- 2 fotografie formato tessera
- Versamento dell'intera quota d'iscrizione di L.300.000, (L. 250.000 per i giovani minori di anni 18).

NB Le iscrizioni non verranno accettate senza la consegna del certificato medico.

La quota di iscrizione dà diritto a:

- 7 lezioni di ginnastica - copertura assicurativa
- 3 lezioni teoriche - uso del materiale collettivo
- 4 lezioni pratiche a secco - assistenza tecnica
- 6 lezioni pratiche sulla neve - dispense
- Spostamenti in pullman durante il corso
- Attestato di partecipazione
- "Pass cumulativo" di accesso alle piste di fondo - distintivo di idoneità

Ogni allievo è tenuto a rispettare scrupolosamente il regolamento riportato nella domanda d'iscrizione e nel programma.

PROGRAMMA CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il corso si svolgerà nel mese di Marzo 1999 e prevederà 6 lezioni pratiche su neve, articolate in due uscite da 1 giorno (domenica) e due uscite da 2 giorni (sabato e domenica). Sul prossimo notiziario sarà pubblicato il programma dettagliato del corso.

REGOLAMENTO GENERALE DEI CORSI

A ciclo di lezioni iniziato, in caso di rinuncia, non si ha diritto ad alcuna forma di rimborso della quota di iscrizione versata e non è più ammessa la sostituzione dell'iscritto con altra persona.

L'inserimento degli allievi nelle varie squadre sarà di esclusiva competenza della Direzione che, conciliando nel limite del possibile le richieste degli interessati, deve assicurare l'omogeneità delle squadre e le esigenze organizzative.

La Direzione si riserva di effettuare spostamenti di squadra degli allievi secondo le risultanze delle precedenti lezioni.

Durante lo svolgimento di tutte le lezioni gli allievi devono rimanere a stretto contatto con il proprio Istruttore avvertendo e concordando con lui, nel caso debbano allontanarsi per giustificato motivo.

La Direzione si riserva di allontanare dal Corso coloro che dimostrassero carenze fisiche tali da compromettere la loro salute e coloro che tenessero un comportamento disdicevole.

I programmi per le uscite sulla neve saranno comunicati durante le lezioni teoriche precedenti l'uscita o comunque tempestivamente presso la segreteria del C.A.I.

La Direzione raccomanda la massima puntualità negli orari di partenza.

EQUIPAGGIAMENTO

L'allievo dovrà provvedere all'equipaggiamento personale e presentarsi già pronto per l'ora di inizio della lezione.

Lezioni pratiche a secco

Ginnastica ed Orientamento: tuta e scarpe ginniche.

Sciolinatura: sci, sciolina stick (verde e blu), sciolina in tubetto (skare e klister), tappo, raschietto, stracci in cotone, solvente.

Lezioni pratiche su neve

Attrezzatura completa di sci di fondo (scioline comprese) e quanto necessario per la giornata (viveri, bevande, vestiario di ricambio, ecc.).

Per gli allievi del Corso di Perfezionamento sono necessari: bastoncini metallici, pelli di foca e zainetto. Sono inoltre consigliati sci da fondo escursionismo laminati.

ATTENZIONE

Le partenze e gli arrivi in pullman avverranno dal Piazzale Autolinee della S.A.B. (Ex ferrovia Valle Brembana e Seriana). Tutti gli allievi dovranno essere sempre in possesso di documento d'identità, valido per l'espatrio, in regola.

GRUPPO ESCURSIONISTI

PROPOSTA "APERTURA STAGIONE"

Lo SCI-CAI propone, a quanti abbiano raggiunto un livello BLU in pista e che vogliono dedicarsi ad escursioni fuori dagli anelli pistati, una serie di uscite su percorsi escursionistici su neve preceduti da escursioni di preparazione, nelle Alpi Orobie, in attesa della neve.

Direzione: B. Fumagalli, A. Gamba, M. Samanni.

PROGRAMMA (salvo variazioni)

Quattro escursioni a secco di allenamento, con utilizzo di mezzi propri (salvo che si

raggiunga un numero minimo di 40 persone sufficiente per prenotare un bus).

8 novembre 98: Monte Podona

15 novembre 98: Mezzaldo - Passo S. Simone - Ponte dell'Acqua

22 novembre 98: da definire

29 novembre 98: da definire

Le iscrizioni riservate ai soci CAI si apriranno lunedì 5 ottobre 98.

Si richiede il possesso di una adeguata attrezzatura adatta per l'escursionismo.

La quota di iscrizione è di L. 160.000 e comprende oltre alla assicurazione per le uscite a secco, il trasferimento in bus e l'ingresso alle piste per quattro gite in programma nel mese di dicembre, la cui partecipazione è aperta a tutti purché sia effettuata la prenotazione entro il giovedì precedente la gita stessa.

GITE

6 dicembre, domenica
MONTE BONDONE (Trento)

8 dicembre, martedì
(Eventuale recupero)

13 dicembre, domenica
S. BERNARDINO

GRUPPO ANZIANI "E. Bottazzi"

18-19 settembre (Venerdì - sabato)

Gruppo dell'Argentera: dalle Terme di Valdieri (m. 1346) si sale al rif. Morelli - Buzzi (m. 2430).

3 ottobre (sabato)

Campodolcino - Rif. Chiavenna

17 ottobre (sabato)

Ponte di Legno - Passo Gavio

7 novembre (sabato)

Santa messa e Pranzo Sociale

26 novembre (giovedì)

Proiezione filmini presso la sede CAI.

17 novembre (giovedì)

Rinfresco e scambio di auguri presso la sede CAI.

20 dicembre, domenica
MONTE CAMPIONE

27 dicembre, domenica
CERVINIA o altra località in Val d'Aosta

ATTENZIONE

Le partenze e gli arrivi in pullman avverranno dal piazzale autolinee della S.A.B. (ex ferrovia Valle Brembana e Seriana).

CARRARA SPORT

PROPOSTA MONTAGNA:

Zaini trekking	da Lire	35.000
Pedule gore-tex	da Lire	98.000
Giacche gore-tex	da Lire	117.000

Carrara Sport

via Roma 33, Nembro (Bg) - tel. e fax 035.520880

Carrara Sport

Colle Vareno (Monte Pora è noleggiato) (apertura invernale) - tel. 0346-65107

PROPOSTE AUTUNNO INVERNO:

Calzature sportive
Abbigliamento palestra
Abbigliamento casual

SABATO ORARIO CONTINUATO

IN OCCASIONE DEL 25° ANNIVERSARIO
DI RIFONDAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE
C.A.I. DI ALZANO AVRA' LUOGO
DAL 26 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE 1998
LA "SETTIMANA DELLA MONTAGNA"

PROGRAMMA

26 settembre, sabato
**CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII° -
BERGAMO**

Ore 21.00 serata - conferenza con l'alpinista francese Catherine Destivelle.
Proiezione di diapositive e video film - ingresso libero.
N.B.: Disponibilità di parcheggio, a pagamento, presso Central Parking - via Paleocapa, 3 - Bg

28 settembre, lunedì
CHIESA DI S.MICHELE IN ALZANO

Mostra di Fossili e minerali della Presolana
Mostra di foto d'epoca di montagna (Anni '30-'40)
Mostra foto vincitrici dei concorsi fotografici.
Orari: mattino 10-12.30
pomeriggio 16-19
Ore 19.30 **ORATORIO IMMACOLATA DI ALZANO**

Palestra artificiale di arrampicata -
Dimostrazione di "Free Climber"

30 settembre, mercoledì
Ore 19.30 **ORATORIO IMMACOLATA
DI ALZANO**

Palestra artificiale di arrampicata -
Dimostrazione di "Free Climber"

1 ottobre, giovedì
**PRESSO LA SEDE DEL GRUPPO A.N.A.
di ALZANO** (località al campo)
Ore 19.00 "Grigliata pro-bolivia"

3 ottobre, sabato
Ore 15.00 **ORATORIO IMMACOLATA
DI ALZANO**

Palestra artificiale di arrampicata -
Dimostrazione di "Free Climber"

Ore 21.00 **PIAZZA "CADUTI PARTIGIANI"
- ALZANO**

Concerto del Coro "PENNE NERE" di Aosta
e del Coro "Le Due Valli" di Alzano
- ingresso libero -

in caso di maltempo il concerto si terrà presso
il teatro dell'oratorio immacolata di
Alzano



4 ottobre, domenica
GIORNATA DI CHIUSURA

Ore 10.00 **BASILICA DI S.MARTINO**
S. Messa con la partecipazione del Coro "Le Due Valli"
Ore 12.30 presso la SEDE DEL GRUPPO
A.N.A. DI ALZANO (località al campo)
Festa popolare con servizio Grill - Bar

MANIFESTAZIONI CONTEMPORANEE

13 settembre, domenica
VERTOVA - LOCALITA' CAVLERA
Ore 11.00 S. Messa a ricordo dei "Caduti
in montagna"

20 settembre, domenica
**VENTENNALE BAITA CERNELLO -
FESTA IN BAITA**

Raid Alzano - Baita Cernello
Camminata Valgoglio - Baita Cernello
Apertura nuova via su roccia in zona
Cernello

**CONCORSO FOTOGRAFICO XXIII°
TROFEO "N. ZANCHI"**

22 settembre, martedì
INIZIO PRESENTAZIONE OPERE

3 novembre, martedì
TERMINE PRESENTAZIONE OPERE

5 novembre, giovedì
ASSEGNAZIONE DEI PREMI

10 novembre, martedì
APERTURA DELLA MOSTRA

14 novembre, sabato
**PREMIAZIONE DEI VINCITORI DURANTE
LA RASSEGNA DEI CORI**

27 novembre, venerdì
CHIUSURA DELLA MOSTRA

N.B.: Il Regolamento di partecipazione al
concorso sarà predisposto in tempo utile.

4 dicembre, venerdì
ASSEMBLEA SOCIALE

L'Assemblea si terrà presso la sede sociale,
alle ore 21 in seconda convocazione.

5 dicembre, sabato
CENA SOCIALE

PROGRAMMA

Palestra di Arrampicata

Dal 01 Ottobre 1998 al 30 Aprile 1999

Martedì e Giovedì dalle ore 20 alle 23 presso la palestra delle scuole medie.

Corso di sci su pista

6 Dicembre 1998 Domenica

Monte Campione

8 Dicembre 1998 Martedì

Monte Campione

13 Dicembre 1998 Domenica

Monte Campione

20 Dicembre 1998 Domenica

Monte Campione

REGOLAMENTO

La SCUOLA NAZIONALE DI SCIALPINISMO "SANDRO FASSI" ha sede in Nembro in Via Ronchetti n.17 presso la locale Sottosezione del Club Alpino Italiano.

L'iscrizione al Corso è aperta a tutti coloro che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età; i minori di diciotto anni devono presentare domanda vistata dal padre o da chi ne fa le veci.

La domanda di iscrizione deve essere corredata da un certificato medico di sana e robusta costituzione.

È obbligatoria una buona padronanza dello spazzaneve.

La direzione si riserva di accettare le iscrizioni e di escludere quegli elementi che risultassero non idonei o indisciplinati.

La direzione adotta ogni precauzione dettata dalla esperienza alpinistica onde tutelare l'incolumità degli allievi, ma declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento del corso.

La quota di iscrizione è comprensiva di assicurazione, dell'uso dei materiali comuni e del manuale curato dalla Scuola.

Sono a carico dei partecipanti le spese di pensione e di viaggio.

Per gli allievi che non dispongano del materiale indispensabile la Scuola può noleggiare, nell'ambito della disponibilità, attrezzatura alpinistica, sci, scarponi, ecc.

Al termine del Corso gli istruttori assegneranno il distintivo della Scuola a quegli allievi che si siano distinti per l'assiduità alle lezioni teoriche e pratiche, per la capacità

tecnica e per il profitto.

Per ottenere il distintivo è comunque richiesta la partecipazione a 5 lezioni pratiche e 3 teoriche.

CORSO DI SCIALPINISMO

PROGRAMMA 1998

LEZIONI TEORICHE

5 Novembre: Presentazione materiali

12 Novembre: Nodi, cordata e imbracatura (lezione pratica in sede)

19 Novembre: Alimentazione-soccorso (dimostrazione pratica costruzione barella, steccature, ecc.)

26 Novembre: Orientamento e meteorologia

3 Dicembre: Cartografia (esercitazione in sede con le carte topografiche)

10 Dicembre: Pericoli in montagna. Neve e valanghe

17 Dicembre: Come si organizza una gita

22 Aprile'98: Preparazione alla lezione che si terrà sul ghiacciaio

LEZIONI PRATICHE

15 Novembre: Tecnica di arrampicata su roccia

22 Novembre: Attrezzatura, traccia, uso dell'arva

29 Novembre: Pendii ripidi, barella, calata dell'infortunato

6 Dicembre: Orientamento

13 Dicembre: Ricerca travolti da valanga e tecnica di discesa in pista

20 Dicembre: Gita fine primo periodo

24 Aprile'98: Tecnica di ghiaccio. Tecnica

di bivacco

25 Aprile'98: Gita su ghiacciaio e recupero dal crepaccio

EQUIPAGGIAMENTO

All'apertura del Corso verranno forniti chiarimenti e consigli per l'acquisto del materiale. Sono comunque necessari un paio di sci con attacchi adatti alla salita, pelli di foca, sacco da montagna, scarponi con suola Vibram. Saranno inoltre necessari piccozza e ramponi per le lezioni di tecnica su ghiaccio. Gli allievi devono essere muniti di un cordino del diametro di 9 mm e lungo 8m; di tre cordini del diametro di 8 mm e lunghi 2 m; di un moschettone con ghiera a base larga e di due moschettoni trapezoidali.

ORGANICO

La Scuola si avvale della collaborazione dei seguenti istruttori:

Direttore della Scuola:

FRANCO MAESTRINI (INSA)

Direttore del Corso SA2:

GIUSEPPE PIAZZALUNGA (INSA)

Vicedirettore:

FERRUCCIO CARRARA (INSA)

Segretario:

PAOLO BONETTI (ISA)

Segretaria:

CANDIDA MIGNANI (IS)

Guida Alpina:

CORNELIO CORTESI (INSA)

FABRIZIO ZUCCA (INSA)

CARLO DONINI (INSA-IA)

ARMANDO PEZZOTTA (IS)

Assistenza Medica:

FERRUCCIO BARCELLA (ISA) - MARIO BEL-

LOLI (ISA) - UGO CARRARA (ISA) - MARTI-

NO CATTANEO (ISA) - ROBERTO FERRARI (ISA) - LUIGI PELLICOLI (ISA) - ANGELO SUARDI (ISA) - MATTEO BETTINAGLIO (ISA) GIACOMO BONADEI (IS) - SERGIO CARRARA (IS) - GIORGIO CORTINOVIS (IS) - WILMER FACCINI (IS) - MICHELE MARZAN (IS) - ROBERTO PACCHIANA (IS) - EMANUELE ZANCHI (IS)
 Prof. MARIO QUATTRINI - Dott. ENZO RUSSO

ISCRIZIONI

Per entrambi i corsi è richiesta l'iscrizione al C.A.I. che garantisce la copertura assicurativa in caso di intervento del Soccorso Alpino. Le iscrizioni ai Corsi, corredate dalla domanda di ammissione debitamente compilata e da un certificato medico di idoneità, si ricevono presso la segreteria del C.A.I. di Nembro in Via Ronchetti n. 17 nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20,30 alle ore 22,30 a partire dal 1° ottobre.

XXII CORSO DI SCIALPINISMO PROGRAMMA DI AGGIORNAMENTO PER GLI ISTRUTTORI

Nel mese di Ottobre in data da destinarsi si terrà una settimana dedicata all'aggiornamento per gli istruttori che intendono partecipare al XXII corso di scialpinismo. La settimana è stata così programmata:

Giovedì: in sede, lezione teorica di orientamento, con la preparazione, di tre itinerari che si verificheranno la Domenica successiva.

Venerdì: in sede, lezione aperta a tutti, che verterà sulla struttura ed il funzionamento del Soccorso Alpino.

Sabato: in Cornagera, solo per gli istruttori, si effettueranno alcune manovre di soccorso, utilizzabili anche nell'alpinismo. Nel pomeriggio, a Clusone, si effettuerà una visita alla sede del Soccorso Alpino, dove verrà effettuata la dimostrazione, a secco, delle manovre di elisoccorso.

Domenica: verifica sul campo degli itinerari precedentemente preparati.

SCUOLA, CORSI OROBICA

La scuola di alpinismo e scialpinismo Orobica è composta dalla Sezione di Piazza Brembana e dalle Sottosezioni di Oltre il Colle, Valle Imagna, Villa D'Almè, Zogno.

La gestione è affidata ad un direttivo composto dai Presidenti della Sezione e delle Sottosezioni e da due consiglieri per ognuna di esse, oltre agli istruttori membri di diritto.

La sede è in Via S. Carlo 32, San Pellegrino Terme.

Responsabile Sede: Valeria Badini, tel. 0345/21613.

Apertura Sede: tutti i giovedì dalle ore 21.

ORGANICO DELLA SCUOLA

Direttore: Enzo Ronzoni (INSA - INV)

Vice direttori: Antonio Salvi (ISA), Enrico Mamoli (IA)

Segretario: Giorgio Mazzocchi

Tesoriere: Vittorio Milesi

ORGANICO CORPO ISTRUTTORI

Istruttori Nazionali

Angelo Panza (INSA - INA)

Demetrio Ricci (INA)

Enzo Ronzoni (INSA - INV)

Istruttori Regionali

Fabio Capelli, Ivan Capelli, Domenico Giupponi, Marco Tiraboschi, Enrico Mamoli, Andrea Rocchetti, Antonello Salvi, Volpi Giacomo.

Aiuto Istruttori

Roberto Carminati, Angela Carrara, Marco Rovelli, G. Pietro Giupponi, Luca Merla, Massimo Mangili, Fabrizio Milesi, Vittorio Milesi, Emilio Minotti, G. Franco Pesenti, Lamberto Righi, Guglielmo Rota, Mario Scolari, Fabrizio Vittori, Fulvio Zanetti.

Nei mesi di Gennaio e Febbraio la scuola

Orobica organizza un Corso di Sci-alpinismo di base (SA1).

Il Corso di Sci-alpinismo avanzato (SA2) è organizzato in collaborazione con le Scuole del CAI di Bergamo e la Scuola Valle Seriana.

CORSO DI SCI - ALPINISMO DI BASE SA1

È rivolto ai principianti e vengono insegnate le tecniche Sci-alpinistiche fondamentali necessarie per poter affrontare, coscienti e preparati, escursioni invernali guidate su terreni facili.

LEZIONI TEORICHE

- Attrezzatura ed equipaggiamento Sci-alpinistico
- Pianificazione e preparazione della gita
- Nivologia
- Meteorologia
- Topografia
- Pronto soccorso
- Fisiologia, alimentazione
- Bollettini niveometeorologici
- Cenni di storia ed evoluzione dello Sci-alpinismo

LEZIONI PRATICHE

- Traccia in salita e discesa; criteri ergonomici di sicurezza
- Tecniche individuali di autosoccorso
- Prevenzione dalle valanghe
- Orientamento con visibilità
- Osservazione del terreno
- Ricerca e soccorso travolto da valanga, ARVA, sondaggio
- Barella e trasporto di infortunato
- Uso ramponi su neve dura

I programmi dettagliati dei Corsi saranno resi noti tramite depliant e locandine presso le Sedi della Sezione e Sottosezioni.

• Concessionari orologi

Maurice Lacroix 
 of Switzerland



Gioielleria

Azzola Gioielli

via Verdi, 23/E - 24121 Bergamo - Tel. 035/223988

• Laboratorio orafa

• Incastonatura

• Creazioni gioielli

CONSIGLIO DEL 12 MAGGIO 1998

Presenti: Calvi, Albrici, Malanchini, Rosa, Agazzi, Carisconi, Calderoli, Ghezzi, Maffi, Tosetti, Valoti, Iachelini, Fretti, Salvi.

Per le Sottosezioni: Colombi, Maestrini e Roggeri.

Assemblea Nazionale dei Delegati: punti all'ordine del giorno e posizione da assumere

- Antonio Salvi, Consigliere Centrale, rende noti gli argomenti che saranno oggetto di discussione alla prossima Assemblea.

In particolare, vengono esaminate le candidature alla Presidenza Generale del C.A.I. e alla Vice Presidenza, tenendo conto anche degli orientamenti e delle preferenze, a riguardo, delle altre Sezioni.

Per il collegio dei Revisori dei Conti è candidato anche il nostro socio Vigilio Iachelini, che sarà ovviamente appoggiato dai nostri Delegati.

- Per quanto riguarda le quote sociali 1998 il Consiglio Centrale proporrà, per i soli Soci Ordinari, un aumento di L. 2.500 (di cui 2.000 per l'organizzazione centrale e 500 per l'assicurazione). Inoltre, per l'ammissione di nuovi soci, proporrà di elevare la quota da L. 6.000 a L. 7.000.

La Sezione si riserva di valutare opportunamente questa proposta, in sede assembleare, dopo che sarà specificato dalla Sede Centrale come verranno utilizzati i fondi raccolti.

Nuovo Statuto (relatore S. Calvi)

S. Calvi comunica che entro il mese di giugno p.v. necessita definire le modifiche da apportare al nuovo Statuto, alla luce delle normative ONLUS.

Successivamente, il testo verrà riesaminato in un'apposita riunione di Consiglio, alla quale parteciperanno anche i coordinatori delle Commissioni, i Presidenti delle Sottosezioni ed eventuali soci interessati.

Proposte per i referenti delle Commissioni

in Consiglio (relatore S. Calvi)

Per rafforzare i legami tra Consiglio e Commissioni, verranno nominati dei Consiglieri referenti per ciascuna Commissione.

Costituzione di fidejussione a favore del Comune di Schilpario per le opere da eseguire al rifugio Tagliaferri

Il Consiglio autorizza il Presidente Calvi a seguire la pratica di concessione della

fidejussione di LM.5 richiesta dal Comune di Schilpario, a titolo di garanzia, per la perfetta esecuzione dei lavori di ampliamento del rifugio.

Comunicazioni del Comitato di Presidenza

- Il Presidente Calvi distribuisce ai Consiglieri alcuni prospetti riportanti la situazione delle assicurazioni stipulate in proprio dalla Sezione e di quelle fornite dalla Sede Centrale.

Copia dei prospetti sarà inviata anche alle Sottosezioni.

- È in via di definizione l'accordo che regola i rapporti tra la Sezione e l'Associazione Scuola Estiva di Sci del Livrio.

- Calvi propone di affiggere nella bacheca della Sede anche i verbali delle riunioni delle Commissioni. Queste ultime saranno, pertanto, interpellate in merito.

- Per le celebrazioni del 125° della Sezione, il nostro Speleo Club Orabico ha programmato una spedizione scientifico - esplorativa in Grecia.

Varie ed eventuali

- Malanchini ricorda che per sabato 16/05/98 è stata programmata la consueta pulizia delle scalette "Scorlazzino" e "Scorlazzone".

- Malanchini e Maria Tacchini hanno partecipato ad una tavola rotonda ad Ardesio

sui problemi del fiume Serio in rappresentanza della TAM.

- Maestrini comunica che la traversata a Staffetta delle Orobie, da Valtorta a Schilpario organizzata il 10/05/98, dalla Sottosezione di Nembro, in occasione del 125° della Sezione, ha riscosso notevole successo. Hanno partecipato sessanta sciatori alpinisti.

- Fretti comunica che la nuova Commissione Alpinismo - Spedizioni Extraeuropee ha proposto di concedere un contributo per la realizzazione di tre spedizioni alpinistiche nella seguente misura:

- Spedizione al Shisha Pangma in Tibet (4 soci della sottosezione di Ardesio) LM. 1,5

- Spedizione al Torrione Logan in Canada (G. Angeloni, M. Caserio, G. Piccinini e A. Vanetti) LM. 2,5

- Spedizione allo Escudo del Paine in Patagonia (M. Dalla Longa, M. Birolini e M. Curnis) LM. 4,0.

- Fretti rende noto che martedì 19/05/98 alle ore 21, in Sede, verranno proiettate delle diapositive a cura di Sergio Dalla Longa e di Rosa Morotti.

CONSIGLIO DEL 26 MAGGIO 1998

Presenti: Calvi, Albrici, Malanchini, Rosa, Carisconi, Frosio, Galliani, Ghezzi, Improta,

bike
MOTORAMA
Sconti dal
20% al 50%
su articoli
fine serie
MOTORAMA BIKE
L Via S.S. Maurizio e FERMO, 5 - BERGAMO - Tel. 035.236090 - Fax 035.271234

Maffi, Tosetti, Valoti, Villa, Iachellini, Fretti.

Per le Sottosezioni: Colombi, Maestrini, Roggeri.

Invitati: tutti i rappresentanti delle Sottosezioni e delle Commissioni Sezionali. Hanno aderito all'invito le Sottosezioni di Albino, Alzano L., Brignano, Cisano, Colere, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Oltre il Colle, Trescore B., Villa d'Almè, Ponte S. Pietro, Valle di Scalve, Valle Imagna.

Per le Commissioni Sezionali erano presenti i rappresentanti del Gruppo Anziani, Biblioteca e Speleo Club Orobico.

Comunicazioni in merito alla nuova Sede e rapporti con il Comune

Continueranno i contatti con il Comune per la definizione della pratica relativa al terreno, sul quale si pensa di costruire la nuova sede. Il Comune ha proposto una diversa localizzazione, che sarà oggetto di esame e di valutazione da parte della nostra specifica commissione.

Convocazione dell'Assemblea Straordinaria per il 26/06/98

Dopo ampia discussione, sono state approvate le piccole modifiche apportate alla bozza originaria del nuovo Statuto.

Per quanto riguarda le influenze sullo Statuto della normativa ONLUS, il 28/05/98 è prevista una riunione presso il C.A.I. Centrale.

Comunicazioni del Comitato di Presidenza

- Sono in via di definizione le pratiche per la cessione del rifugio Benigni alla nuova Sezione di Piazza Brembana.

- Il Comitato di Coordinamento Lombardo ha assegnato alla nostra Sezione due contributi, di due milioni ciascuno, a sostegno dell'organizzazione della Biblioteca e dell'iniziativa pro-terremotati Umbria/Marche della Commissione Impegno Sociale.

- La TAM parteciperà ad un seminario, organizzato dal Politecnico di Milano e dall'Università di Bergamo, sulle possibilità di recupero del torrente Morla.

CONSIGLIO DEL 2 GIUGNO 1998

Presenti: Calvi, Albrici, Malanchini, Rosa, Carisconi, Frosio, Ghezzi, Maffi, Tosetti, Valoti, Villa, Iachellini, Fretti.

Per le Sottosezioni: Colombi, Maestrini e Roggeri.

Invitati: tutti i rappresentanti delle Sottosezioni e delle Commissioni Sezionali. Hanno aderito all'invito le Sottosezioni di Cisano B., Colere, Nembro, Oltre il Colle, Ugnano, Vaprio d'Adda, Ponte S. Pietro, Valle di Scalve e Valle Imagna. Per le Commissioni sezionali erano presenti i rappresentanti del Gruppo Soci Anziani e della Biblioteca.

Comunicazioni del Presidente

- La Commissione Nuova Sede ha respinto, all'unanimità, l'offerta del Comune di Bergamo che proponeva di concederci, in diritto di superficie, un'area adiacente al Polaresco, in cambio di quella da noi già acquisita, in base ai precedenti accordi con l'Amministrazione Comunale.

Il motivo del rifiuto è dovuto al fatto che la zona offerta (che il Comune dovrebbe a sua volta acquistare) non è servita da mezzi pubblici e anziché diventare proprietà del C.A.I. risulterebbe solo in concessione, a tempo determinato.

- Il 30/05/98 la Commissione Centrale Rifugi ha approvato i progetti che prevedono interventi sui rifugi Tagliaferri e Longo.

- È stato affrontato il progetto di adeguamento dell'impianto elettrico della Sede, in base alle norme di legge.

Modifiche dello Statuto Sezionale

- Poiché dalla riunione del 28/05/98, presso la Sede Centrale, è emerso che le Sezioni C.A.I. non hanno i requisiti per essere considerate ONLUS, si è deciso di sottoporre il nuovo Statuto all'approvazione dei Soci, senza apportare ulteriori modifiche.

- Il Presidente Calvi propone d'inserire, nell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, in base alle disposizioni legislative che lo consentono, anche la proposta di una delibera con la quale l'Associazione si fa carico di rispondere in proprio per eventuali sanzioni fiscali, dovute ad ipotetiche inadempienze amministrative, di natura non dolosa né colposa, sollevando dalle responsabilità il gruppo dirigente sezionale e i dipendenti.

CONSIGLIO DEL 16 GIUGNO 1998

Presenti: Calvi, Malanchini, Rosa, Calderoli, Frosio, Galliani, Imprata, Maffi (parz.), Tosetti, Valoti.

Per le Sottosezioni: Colombi.

Nuova Sede

La 3° Commissione Consiliare del Comune di Bergamo ha confermato che la nuova Sede del C.A.I. sarà edificata sul terreno di via Lochis, come a suo tempo stabilito.

Il Consiglio Comunale dovrà ratificare questa decisione in autunno.

Intervento di solidarietà a favore dei terremotati Umbria/Marche

Per effettuare il recupero dell'abitazione, fortemente danneggiata dal Sisma, di una famiglia particolarmente disagiata, 180 nostri soci hanno messo a disposizione della Commissione Impegno Sociale, che coordina l'intervento, una settimana di lavoro gratuito.

Purtroppo i fondi raccolti con la sottoscrizione non sono sufficienti e la Sezione, in

occasione delle celebrazioni del 125°, ha deciso di contribuire sostanzialmente, alla realizzazione dell'opera, stanziando venti milioni, che serviranno a coprire le spese di vitto e d'alloggio dei volontari.

Fondo di solidarietà rifugi:

Contributo per interventi igienico-sanitari al rifugio Brunone

Il contributo, concesso ed accettato, di LM. 15, destinato originariamente al rifugio Laghi Gemelli, sarà spostato al rifugio Brunone, con l'autorizzazione della Commissione Centrale Rifugi.

Le opere da eseguire ai Gemelli (captazione sorgente e potabilizzazione acqua) richiedono infatti un tempo maggiore di quello utile stabilito dal contributo.

Trasferimento proprietà del rifugio Benigni dalla Sezione di Bergamo a quella di Piazza Brembana

Il Consiglio autorizza il presidente pro-tempore a stipulare gli atti necessari.

Impianto elettrico sede

Per l'adeguamento dell'impianto elettrico, verranno interpellate almeno tre ditte specializzate in base al progetto esistente.

Comunicazioni Comitato di Presidenza

- *Carta dei sentieri 1: 50.000*

È stata approntata la nuova carta dei sentieri, relativamente alle zone 3 e 4, in collaborazione con la Edizioni Junior.

- *Orari estivi sede*

Da metà giugno a metà settembre la sede chiuderà alle 19.30.

Nel mese di agosto la sede rimarrà chiusa il sabato pomeriggio.

Varie ed eventuali

- I ragazzi dell'Alpinismo Giovanile hanno partecipato con successo, nel 1997, al Concorso "Francesco Sala", d'interesse naturalistico, alpinistico, sociale e storico, che si è svolto presso la baita "Giorgio e Renzo Novella".

- Il raduno regionale di alpinismo giovanile si è svolto il 7/06/98 presso il rifugio Calvi, con la partecipazione di ben 900 persone (di cui 583 ragazzi), in rappresentanza di 32 sezioni lombarde.

AI FUTURI CONSIGLIERI

Con la seconda assemblea, il testo del nuovo regolamento può essere dato per approvato, anche se ancora dovrà essere visto e ratificato in sede regionale. Alla fine, la montagna ha partorito il topo, ma è un topino che aspettavamo da anni. Ora, per cominciare, non si potrà più dire che i Soci delle sottosezioni sono rappresentati da quattro persone che sono state accettate, su proposta delle sottosezioni, proprio con quel preciso scopo. Queste persone non figureranno più in Consiglio, in tale veste, ma in Consiglio entreranno anche altri Soci, nominati direttamente dalla votazione assembleare. Sarà compito dei Soci delle sottosezioni tutte, fare affluire un numero consistente di Soci alla assemblea, per dare il sostegno dei loro voti ai candidati per il Consiglio sezionale. Voglio sperare che i candidati non mancheranno, ma è necessario poi che non manchino all'impegno che si assumeranno, qualora venissero eletti.

Non voglio spaventare nessuno, ma quelli che raccoglieranno voti a sufficienza dalla Assemblea, dovranno riflettere bene sulla responsabilità che si assumono nei confronti dei loro elettori e nei confronti di tutti i Soci del C.A.I. Bergamo. Potranno vivere la vita della Sezione dall'interno e partecipare alle decisioni che andranno prese per la vita futura della Associazione; per questo dovranno presenziare a numerose riunioni, in sede e fuori, per tenersi sempre al corrente dei problemi che la vita di una associa-

zione come la nostra, deve affrontare e che non sono sempre e solo di carattere alpinistico. A volte peserà un poco uscire di casa dopo cena, con freddo o pioggia, ma alla fine sarà sempre un ritrovarsi con amici e parlare di argomenti che interessano tutti noi. Se avrete notato che qualcosa, secondo voi, non va bene, sarà la volta buona per far valere quella che riterrete sia più conforme alla soluzione di un problema e, se non altro, avrete espresso una vostra opinione e vi sarete tolti una soddisfazione.

Avv. Alberto Corti
Bergamo, 10 luglio 1998

CONGRATULAZIONI E UN AUGURIO

In qualità di Coordinatore della Commissione Culturale mi permetto di scrivere queste poche righe per esprimere a nome della Commissione stessa che rappresento il mio compiacimento per la realizzazione del Notiziario. Costituisce una iniziativa davvero interessante e stimolante, in grado di costituire un valido mezzo di diffusione per tutte le attività della nostra Sezione. Mi auguro, perciò, che lo sforzo di chi ha ideato e promosso il Notiziario venga sostenuto da tutte le Commissioni e dai Soci del C.A.I. Bergamo.

Giancelso Agazzi
Bergamo, 10.07.1998

PER IL 125° DELLA SEZIONE

Spett. Redazione:
mi permetto di suggerire alcune iniziative per celebrare degnamente il 125° anniversario della Sezione di Bergamo del CAI.

- Istituire un riconoscimento all'alpinista o alla cordata che durante il 1998 abbia o abbiano svolto, a giudizio di una Commissione preposta, la migliore attività alpinistica sia Europea che Extraeuropea.

Tale riconoscimento potrebbe essere consegnato nel corso dell'Assemblea dei Soci della Sezione del prossimo anno, forse in questo modo ci sarà una maggiore partecipazione dei giovani all'Assemblea e potremo sentire da loro qualche argomento nuovo in merito all'alpinismo.

- Organizzare delle proiezioni di film di montagna prodotti dai nostri Soci, sarebbe una novità assoluta; le proiezioni si potrebbero svolgere in alcune serate organizzate in Sede.

- Organizzare una mostra fotografica di grande respiro avente per tema "La montagna in tutti i suoi aspetti" alla quale potrebbero partecipare tutti i Soci della Sezione e delle Sottosezioni.

Per questa mostra sarebbe necessario cercare una sala espositiva di una certa rilevanza: suggerirei il Teatro Sociale in Città Alta. Non so da chi sia partita la proposta di pulizia delle mura ma ritengo che sicuramente offenderà chi le ha in consegna.

Cordialmente

Renato Prandi

NAMASTÉ: IL MIO BUONGIORNO DA SEIMILA

Fa piuttosto freddo ma le stelle sono di buon auspicio. Alle due di notte ci mettiamo in marcia. Mi sono quasi abituata ad alzarmi presto per "fare una montagna", ci ho passato la primavera, l'estate, ogni fine settimana: quello che più mi disorienta è iniziare la salita a 5100 metri.

Molte volte ho gioito in vetta ai nostri quattromila, dopo marce al limite delle mie forze, poco abituata agli allenamenti dopo essermi abituata alla montagna già adulta.

È proprio questa sensazione di aver iniziato troppo tardi che mi rende più affamata di nuove esperienze e, perché no, avventure.

Questa spedizione è stata tanto attesa,

macinata nei pensieri di ogni giorno, immaginata nelle ore serali... la cima... la cima, una grossa scommessa. Ho aperto la partita il giorno della mia adesione al viaggio, da quel momento sempre un testa a testa con quella parte di me che vorrebbe riposare dal lavoro, magari andare al mare e l'altra parte che fatica quando sale, che si arrabbia col compagno perché non è mai abbastanza condiscendente. Ma più dura è stata la partita mentale, non hanno numero le volte che da febbraio a ottobre mi hanno fatto dire "non ce la faccio, basta, rinuncio". Avevo tre "I" sempre in testa: mi sentivo inadatta a questo genere di cose, impreparata ma soprattutto insolente con me stessa... cosa mi faceva credere che ce l'avrei potuta fare?

Questa partita è durata fino a poche ore prima della partenza per la cima, quando Sartori chiede i nomi di coloro che avrebbero tentato la salita.

È stato un grosso lavoro di autoconvincimento che mi ha fatto dire "anch'io", forse autoconvincimento perché anche chi in quel momento stava più vicino a me non avrebbe scommesso una lira sulla mia riuscita.

Ho fatto molta fatica a dire "anch'io", con la gola secca e un pugno nello stomaco; la prima volta l'ho detto così male che non si è neanche capito, l'ho ripetuto e la mia tensione è andata alle stelle.

E alle due di notte sono qui, so che sarà faticoso, ma la mente sta superando il corpo e so che ce la farò, ne sono convinta... non lo dico a nessuno però.

Dopo otto ore di salita sono seduta davanti alle bandierine- preghiera della vetta: Island Peak 6189 metri.

Quando il sole è già alto esplose la mia gioia: piango.

Namasté... alla prossima.

Claudia Benigni

WHYMPER, CARREL & COMPANY

Una croce, 400 foto, un'altro Cervino

L. Bich, EDITIONS L'EUBAGE

Un libro senza dubbio originale, nato con l'idea di non disperdere una raccolta di fotografie fatta per una mostra che voleva rendere omaggio al Cervino e alle sue guide. Come dichiarano gli stessi editori "la scelta editoriale è ardita e coraggiosa" perché pubblicare una raccolta di 400 fotografie scattate tutte nello stesso punto è senz'altro rischioso. Il prodotto finale è un libro comunque piacevole da sfogliare perché ci permette di camminare attraverso un secolo di alpinismo svolto su una delle più importanti montagne delle Alpi, riconoscendo, magari, il volto di qualche amico.

COMPAGNI DI CORDATA

O. Forno, EDIZIONI MOUNTAIN PROMOTION

Questo libro pu essere considerato un libro di montagna solamente perché chi lo ha scritto è tra i più noti alpinisti del momento. Infatti Compagni di Cordata è una raccolta di lettere che l'autore comincia a scrivere a

suo figlio ancor prima che questo nasca, quando viene a sapere che diventerà padre. E attraverso queste lettere Oreste Forno si racconta ricordando i momenti felici dell'infanzia o quelli trascorsi sui monti. Una storia a sfondo educativo ispirata da eventi di tutti i giorni e dalle sue imprese sulle montagne di tutto il mondo.

BREGAGLIA le più belle escursioni

G. Lisignoli EDIZIONI ROTALIT

Una serie di itinerari interessante, scritta da una Guida Alpina nativa della Val Bregaglia ed innamorato di questi posti. Una raccolta di percorsi molto varia, che spazia da gite facili ad altre pi impegnative che permette di conoscere a fondo non solo la parte italiana della Val Bregaglia ma anche quella svizzera.

IL TUO PRIMO LIBRO DELLA MONTAGNA

E. Beaumont, EDIZIONI LARUS

Un libro dedicato ai più piccoli veramente ben realizzato, ricco di illustrazioni che accompagnano una descrizione ricca e completa dell'universo montagna.

VIDEO

DOLOMITI, La genesi di un paesaggio

Questo film è stato prodotto in occasione della mostra dal titolo omonimo che si è tenuta quest'estate a Dobbiaco in Alta Val Pusteria. Complimenti al regista per il sapiente montaggio delle immagini degli ambienti reali e delle animazioni computerizzate che ci fanno camminare attraverso gli oltre 200 milioni di anni che sono stati necessari affinché le Dolomiti assumessero l'aspetto attuale.

Regia:

Michael Wachtler

Riprese e montaggio:

Hubert Schöneegger

Produzione:

Mediateam, 39038 San Candido

Durata:

45 minuti

Distribuzione:

Mediateam, Tel. 0474/913462 Fax 0474/913092; non disponibile a noleggio ma in vendita nelle librerie specializzate.

AUTOSCUOLA



DRÀGÒ

Bergamo

di Camillo & Daniele s.n.c.

Patenti per tutte le categorie: A (moto Europea), B, C, D, E,
Certificati di Abilitazione Professionale

Elevata e sicura qualità di insegnamento. Seria, professionale ed accurata assistenza

**Via Don Luigi Palazzolo 67/b,
24122 Bergamo, tel. e fax 035/247370**



CAI BERGAMO

Carta dei sentieri - Zone 3 e 4

a cura della Commissione Sentieri

SCALA 1:50.000

SU BASE I.G.M.

CURVE ALTIMETRICHE

OGNI 100M

QUADRETTATURA

CHILOMETRICA U.T.M.

NOVITÀ

**DISPONIBILE DA FINE GIUGNO
IN SEDE CAI E NELLE PRINCIPALI LIBRERIE**

edizioni junior

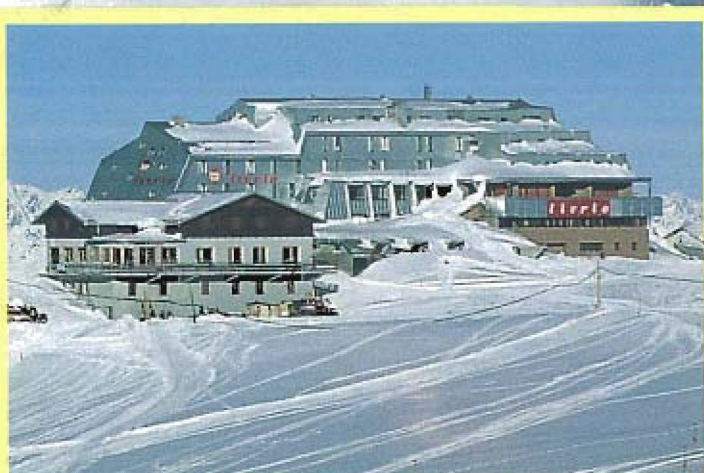
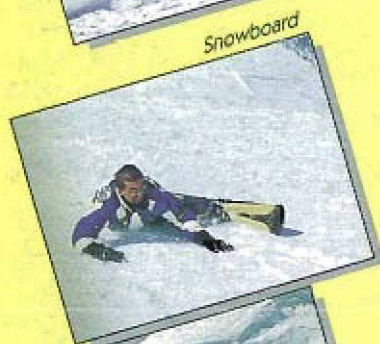
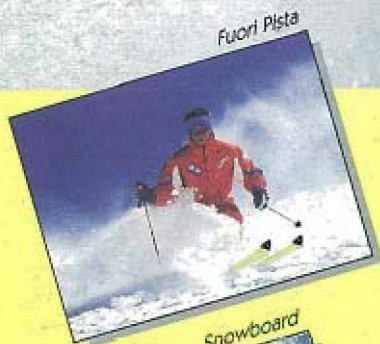
SCI ESTIVO AL LIVRIO

PASSO
DELLO STELVIO

DA MAGGIO A NOVEMBRE

RIDUZIONI SPECIALI

- SOCI CAI • SOCI TCI •
- GRUPPI • FAMIGLIE •
- GIOVANI • BAMBINI •
- FINO A 6 ANNI •



Hotel Livrio - m. 3174.
Unico complesso alberghiero
al centro delle piste del più ampio
ghiacciaio sciabile d'Europa.

LA TUA VACANZA "PRENDE QUOTA"

Sul ghiacciaio dello Stelvio, tra i 2.760 e 3.450 metri di quota trovi lo sci estivo che hai sempre sognato: il sole più abbronzante, sport, divertimento, relax, nuovi simpatici amici...

Al Livrio quest'anno trovi nuove emozioni in settimane bianche con i migliori Maestri e Allenatori di Sci Alpino, di Snowboard, di Telemark e di "Carving"!

Da maggio a novembre settimane bianche o pochi giorni, con o senza scuola di sci. Prenota la vacanza "in cima" ai tuoi sogni.

- RICHIESTA INVIO GRATUITO CATALOGO LIVRIO,
- INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI - LIVRIO
Via Peccedi, 15 - 23032 Bormio (So)
Tel. 0342/904050 - Fax 0342/903325

DAL 1930, LA PRIMA SCUOLA ESTIVA DI SCI

NOVITÀ
CORSI DI SCI ALPINO
"CARVING"
(USO SCI GRATUITO)



BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESINO